Venerdì 21 Febbraio 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 45
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE: Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Il Conto del Tesoro segna un miglioramento nel gennaio

ROMA. 20 — Il Conto del Tesoro al 31 gennaio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di 1.208 milioni, di cui 902 milioni in conto corrente presso la Tesoreria Centrale, presso la Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio, durante il mese di gennaio presenta per la parte effettiva, accertamenti di entrate, per milioni 1108 e dimpegni di spese per milioni 1094, donde l'avanzo di milioni 26, per effetto del quale il deficit effettivo a tutto dicembre in milioni 218 discende, a fine gennaio, a milioni 192.

Il miglioramento è dovuto all'accertamento di entrate aventi scadenza semestrale.

Le categorie del movimento di capitali ha poi dato luogo nel detto mese all'eccedenza passiva di milioni 10, con che il disavanzo della categoria, che a fine dicembre era di 77 milioni, si eleva al 31 gennaio a milioni 87.

raggiunge 279 milioni, con un miglioramento di 16 milioni in confronto a quello di milioni 295 emerso alla fine di dicembre.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 88.129 milioni. La situazione segna un aumento di 440 milioni in confronto a quella del mese precedente, dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a milioni 16.329, con una diminuzione rispetto al 31 dicembre di 445 milioni.

La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di 4 milioni.

I Principi di Assia in Vaticano
Il colloquio con il Papa

CITTA' DEL VATICANO, 21. — Ieri a mezzogiorno il Papa ha ricevuto il Principe Filippo d'Assia e la consorte Principessa Mafalda di Savoia.

Essi sono giunti nella Città del Vaticano alle ore 11.50 in due automobili. Il Principe indossava l'uniforme militare e la Principessa era in abito di pizzo nero con un manto pure nero e portava in testa un diadema di brillanti. Giunte le automobili alla pensilina della Scala papale, nel cortile di San Damaso, si è fatto incontro ai Principi il segretario della Congregazione del cerimoniale, monsignor Nardone, il quale era coadiuvato dal cameriere d'onore di spada e cappa conte Antonini e da due bussolanti. Si è formato quindi il corteo che si è avviato per la Scala papale.

Alle 12 precise i Principi venivano ammessi alla presenza del Pontefice, il quale li riceveva nella sua biblioteca privata trattenendosi affabilmente per circa venti minuti.

I Principi hanno donato al Pontefice una statua in argento dell'Immacolata, finemente cesellata, in stile berniniano recante nel basamento la data odierna e una dedica d'occasione. Il Papa ha donato alla Principessa un Agnus Dei con l'effige di Santa Teresa e del Bambino Gesù con artistiche decorazioni in filigrana e al Principe la medaglia d'oro del suo giubileo sacerdotale.

I Principi si sono poi recati a visitare il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato, con il quale si sono trattenuti circa quindici minuti.

La cerimonia inaugurale alla fiera di Tripoli

SIRACUSA, 21. — Alle ore 22 è partita per Tripoli la motonave «Arborea» sulla quale si sono imbarcati il governatore della Libia S. E. Badoglio, S. E. Lessona che rappresenterà il governo alla cerimonia inaugurale della Fiera di Tripoli le rappresentanze del senato della camera dei deputati, il rappresentante del partito on. Basile. Sul piroscafo hanno preso posto anche numerosi giornalisti italiani ed esteri. S. E. Lessona, S. E. Badoglio e i rappresentanti della Camera e del Senato, del partito sono stati salutati dal prefetto e da tutte le autorità. Una numerosa folla raccolta sulla banchina ha salutato la partenza della nave con entusiastici alalà.

La civiltà italiana in Oriente
Una conferenza di don Galloni

FORLI. — Iersera alla casa del balilla dinanzi a un folto pubblico il direttore dell'opera pro oriente don Galloni, ha illustrato gli scopi e le affermazioni della civiltà italiana in oriente. Egli ha rilevato che solo il popolo italiano benchè povero di mezzi poteva comprendere i più profondi valori spirituali di quei popoli e farsi comprendere ed amare da essi. Il primo esempio significativo si ebbe durante la permanenza delle truppe dell'intesa nella guerra mondiale quando il soldato italiano distinguendosi per bontà ed intelligenza si fece subito amare ed apprezzare dalle popolazioni indigene.

La mostra del motociclo

Presenti il commissario prefettizio gr. uff. Farello ed altre autorità presso la sede del moto club è stata inaugurata la mostra del ciclo e motociclo alla quale parteciparono una ventina di marche italiane e straniere e locali con tutti i ritrovati e perfezionamenti tecnici.

Concerto di musica italiana a Vienna

VIENNA, 21. — Al Konzerthaus ha avuto luogo un concerto del violinista italiano Leo Guetta che ha eseguito tra l'altro brani del Respighi e del Corelli, riscuotendo alla fine di ogni pezzo calorosi applausi da parte del numeroso pubblico. Alla fine del concerto l'artista è stato salutato con lunghi ed insistenti applausi.

La crisi francese sta per essere risolta
Il lavorio di Chautemps per costituire il gabinetto
Herriot e Tardieu rifiutano ogni incarico

PARIGI, 21. — Il signor Chautemps lasciando alle 19.40 l'Eliseo ha dichiarato: — Ho messo il presidente Doumergue al corrente dei passi che ho fatto oggi. Ho accettato l'incarico di costituire il gabinetto. Ritornerò domani alla fine della mattinata per informare Doumergue dello stato delle trattative. Penso di costituire il gabinetto nella giornata di domani. Il signor Chautemps ha conferito con diversi parlamentari tra cui Sarraut, Chailaux, Herriot Chanel e Daladier. Ha anche visitato il sig. Briand il quale gli ha offerto un portafoglio. Il sig. Briand ha accettato pure. Il sig. Chautemps ha avuto un nuovo incontro con Tardieu il quale gli ha spiegato le ragioni per cui non intende accettare lo invito di partecipare al nuovo ministero. Chautemps si è recato poi all'Eliseo per riferire al presidente Doumergue che accettava l'incarico di costituire il gabinetto. In seguito Chautemps ha visitato Poincarè ed infine si è recato alla camera per informare i suoi colleghi radicali-socialisti, dell'andamento delle trattative.

Chaumet del gruppo dell'unione democratica radicale del senato ha rifiutato l'offerta di un portafoglio. Alle 21 Chautemps è rientrato al suo domicilio ove ha ricevuto varie personalità. Generalmente i radicali socialisti ritengono che il loro partito non poteva sottrarsi alla missione di costituire il gabinetto. Bisognava che Chautemps accettasse anche se il nuovo ministero dovesse urtare fin dal primo giorno contro l'ostilità di gran parte della camera. Se i radicali socialisti saranno respinti all'opposizione, si afferma nel gruppo del sig. Chautemps, la situazione sarà almeno chiarificata e resa netta. I gruppi che componevano la maggioranza di Tardieu si mostrano assai riservati ed attendono la composizione ed il programma del nuovo gabinetto. Frattanto il sig. Chautemps si è assicurato il concorso di personalità di vari gruppi di sinistra sui quali si appoggerà. I gruppi di Marin, di Maginot, di Champetier de Ribes, rappresentanti del gabinetto Tardieu non figureranno nella nuova combinazione. Chautemps si è assicurato il concorso di Alberto Sarraut il quale essendo stato delegato alla conferenza di Washington nel 1921 prenderebbe la marina e verrebbe aggiunto a Briand alla conferenza di Londra. Chautemps prenderà gli affari interni. Dummont relatore della commissione delle finanze al senato prenderebbe le finanze, il senatore Durand prenderebbe la giustizia, Queuille l'agricoltura, Loucheur il lavoro, Daladier la guerra e l'istruzione, Einach l'Aria, Danielou la marina mercantile, Pietri le Colonie, Rollin commercio. Il sig. Herriot ha rifiutato il portafoglio che gli era stato offerto.

Tardieu si prepara a passare all'opposizione

PARIGI, 21. — L'ex presidente del consiglio Tardieu, in una nota divulgata ai giornali dichiara che nè gli avvenimenti politici dei tre ultimi mesi, nè la situazione parlamentare risultante della crisi di lunedì gli permetteranno di accettare la collaborazione nel nuovo gabinetto, la quale rischierebbe di essere interpretata come una sconfessione della maggioranza parlamentare che ha sostenuto fedelmente la sua azione internazionale alle conferenze dell'Aja e di Londra. Conseguentemente il sig. Tardieu esprime il suo rincrescimento di non poter accettare di far parte del nuovo ministero.

Come sarebbe composto il nuovo gabinetto

PARIGI, 21. — *I colloqui che il Chautemps ha avuto con alcuni amici politici nella sua abitazione si son prolungati fino a circa le quattro e mezza di stamane. Si afferma che il signor Chautemps abbia già completamente costituito il suo gabinetto, tuttavia tre dei suoi futuri collaboratori, i sig. Flandin, Pietri e Ricolfi del gruppo dei repubblicani di sinistra hanno subordinato la loro accettazione definitiva al gradimento del gruppo stesso che si riunirà a tale scopo venerdì alle dieci.*

Nel caso in cui il gruppo rifiutasse di dare la sua collaborazione alla nuova costituzione ministeriale il signor Chautemps designerà nuovi titolari ai portafogli vacanti. Con queste riserve il nuovo gabinetto sarebbe così composto:

Presidente del Consiglio ed Interni, Camillo Chautemps; Giustizia Steeg; Affari esteri Briand; Guerra René Besnard; Marina Alberto Sarraut; Finanze Carlo Dumont oppure Lamouren; Istruzione pubblica Daladier; Commercio Flandin; Lavori pubblici Jean Durand; Agricoltura Queille; Colonie Pietri; Lavoro Loucheur, Marina mercantile Danielou; Poste e telegrafi, telefoni Giorgio Bonett; Ministero dell'aria Laurent Eynach; Pensioni Ricolfi.

I sottosegretari attuali sarebbero mantenuti.

La conferenza navale a Londra non ha fretta

LONDRA, 21. — Mac Donald ha ricevuto stasera la delegazione americana e quella del Giappone alla Conferenza navale.

L'Agenzia Reuter informa che si crede sapere da fonte autorizzata che la riunione dei giuristi delle diverse nazioni rappresentate alla Conferenza navale è convocata per domani al «Foreign Office» esaminerà l'aspetto legale della questione dei sottomarini in vista della preparazione di un progetto di possibile convenzione per umanizzare la lotta dei sottomarini.

I circoli politici londinesi seguono con vivo interesse le elezioni giapponesi poichè si ritiene che il risultato di esse potrebbe derivare la necessità di un ulteriore aggiornamento della Conferenza navale. I risultati definitivi delle elezioni non potranno essere noti che alla fine della settimana.

Il memoriale presentato ieri alla Conferenza navale dalla delegazione italiana è stato commentato stamane col più largo favore dalla stampa londinese. Anche i corrispondenti americani hanno inviato favorevoli rilievi.

Le delegazioni presenti a Londra condividono il parere della stampa e gli osservatori delle Potenze non partecipanti alla Conferenza — ve ne sono di tutti i Paesi ma specialmente tedeschi — si mostrano particolarmente lieti della condotta pacifica dell'Italia. I circoli francesi invece, in assenza della delegazione, sono oltremodo riservati e addirittura ostili. Vi si mormorano parecchie critiche contro il memoriale italiano, una di esse riguarda l'opportunità della presentazione del documento mentre il Governo francese è in piena crisi ministeriale.

S. E. Grandi rientrato in Italia

TORINO, 21. — *Stamane alle 7.58 provenienti da Parigi, il Ministro degli esteri S. E. Grandi ed il Ministro della Marina S. E. Sirianni, hanno transitato per Torino diretti a Roma, per dove hanno proseguito alle 8.5.*

Le vittime della circolazione in Inghilterra

LONDRA, 21. — Dalle statistiche ufficiali oggi rese risulta che nei tre ultimi mesi del 1929, 407 persone hanno trovato la morte a Londra in seguito a incidenti nella circolazione mentre per le stesse ragioni e nello stesso periodo ben 14111 hanno riportate ferite più o meno gravi (R. S.)

Tragica collisione di due velivoli in America

WASHINGTON, 21. — Una tragica collisione è avvenuta tra due velivoli della marina al disopra di Quantibo. (Mariland). Due fucilieri di marina, che pilotavano gli apparecchi, sono rimasti uccisi. (Radio Stefani).

Valanghe di lettere al fondatore di un nuovo partito in Inghilterra
Il conservatorismo ai ripari

LONDRA, 21. — La notizia data giorni addietro da Lord Beaverbrook noto proprietario di giornali secondo le quali le personalità che sono a capo della campagna in favore del libero scambio imperiale hanno deciso di dare vita ad un nuovo partito politico, è stata accolta col più vivo interesse, che si è acuito in seguito all'annuncio fatto dal «Daily Mail» che Lord Rothermere concorda con l'azione politica di Lord Beaverbrook e l'appoggia includendo per la difesa, una saggia ed accurata tassazione dei prodotti stranieri. Questo progetto è stato molto discusso nei corridoi della Camera dei Comuni, ma secondo il «Times» il movimento non è per ora valutato troppo ed a riprova di ciò il giornale mette in rilievo il fatto che i deputati conservatori che avevano pubblicamente manifestato le loro simpatie per le idee di Lord Beaverbrok si sono affrettati a dichiarare la loro lealtà verso il partito conservatore. Lord Beaverbrook annuncia intanto di avere ricevuta una vera valanga di lettere e messaggi augurali per il nuovo partito, ed intende procedere immediatamente all'organizzazione di esso, costituendo centri locali ed un fondo di battaglia i 100 mila sterline. Il «Daily Herald», che prevede vita per il partito nascituro, suggerisce al partito conservatore di acconsentire alla introduzione di una legislazione che stabilisca che tutto il pane consumato nella Gran Bretagna deve contenere una certa proporzione di farine di produzione indigena, pensando che in tal modo verrebbero accontentati i sostenitori del libero scambio imperiale. (R. S)

Crisi governativa anche in Bulgaria

SOFIA, 21. — Il presidente del consiglio Liapceff avendo dichiarato alla vigilia delle elezioni comunali che aveva intenzione di rimaneggiare il gabinetto nell'orbita dei partiti governativi, subito dopo le elezioni sono state intraprese conversazioni a questo scopo. Gli scambi di vedute in proposito protrattisi per due giorni sono terminate senza portare alcun cambiamento in seno al governo. Normalmente la crisi non è stata aperta e la questione è stata trattata esclusivamente tra gli agenti del partito governativo. Il presidente della camera Tzankoff dopo colloqui avuti con Liapceff e Baroff ha dichiarato che a causa delle divergenze di vedute constatate durante tali colloqui considera suo dovere di non partecipare al governo se non ad un gabinetto completamente rimaneggiato.

Alla conferenza di Ginevra
Il ministro delle finanze rumeno a S. E. Bottai

GINEVRA, 21. — Il ministro delle finanze rumeno che rappresenta il suo paese alla conferenza della tregua doganale ha offerto una colazione a S. E. Bottai, Erano invitati anche gli alti funzionari delle delegazioni italiane e rumene che hanno condotto a Roma le trattative per l'accordo commerciale tra i due paesi recentemente parafato e che il ministro Madgearu recandosi espressamente a Roma firmerà nella prossima settimana. Il Ministro Madgearu ha pronunciato un discorso mettendo in rilievo l'importanza delle trattative di Roma che hanno condotto rapidamente alla conclusione dell'accordo destinato a consolidare i legami di amicizia tra le due nazioni latine. Ha risposto il ministro delle corporazioni on. Bottai facendo rilevare che la conclusione dell'accordo italo-rumeno costituisce la pratica applicazione dei principi formanti l'oggetto delle attuali conversazioni economiche italo-rumena.

Spia internazionale e avventuriero di alto bordo arrestato in Germania

BERLINO. 21.— *I giornali pubblicano notizie dell'arresto avvenuto a Penn di certo Leon de Grues, ritenuto spia internazionale nonchè avventuriero di alto bordo. Al momento dell'arresto egli era in possesso di una collezione di passaporti falsi francesi, tedeschi ed inglesi. Pare che il De Grues soldato francese, fatto prigioniero, sia entrato a far parte del servizio segreto tedesco per cui sarebbe stato condannato a morte dalla Francia. Finita la guerra egli avrebbe trovato largamente di vivere non solo con lo spionaggio ma con continuo trucco, sopratutto mediante, travellers cheques emessi in Austria, in Germania, in America ed anche in Italia sotto una ventina di nomi diversi.* (R. S.).

Un troppo zelante giornalista
e una scenetta gustosa al Reichstag

BERLINO, 20. — Questo pomeriggio si è convocato il consiglio dei ministri che si è sopratutto interessato della situazione finanziaria. Esso ha così esaminato se sia possibile disgiungere dalle leggi connesse al piano Young quella relativa all'accordo polacco vista la forte opposizione che contro tale accordo si vi delineando, ciò per evitare che se il Reichstag avesse a respingere il patto; il voto abbia a ripercuotersi anche sulla ratifica del piano Young. Il consiglio ha anche deciso un forte inasprimento nel dazio, sul the e sul caffè. Nel palazzo del parlamento si è assistito oggi ad una scenetta tragicomica. Due giorni or sono il giornale nazionalista pubblicò il resoconto fedelissimo della seduta della commissione parlamentare relativa al piano Young. Poichè la seduta era segreta, l'ex cancelliere Wirt si scagliò con violenza contro il deputato nazionalista Freytag Laringop convinto che la pubblicazione fosse frutto di una sua indiscrezione. Per poco i due uomini politici non vennero alle mani. Finalmente si venne a scoprire che il resoconto era stato portato in redazione dallo stesso resocontista parlamentare del giornale il quale trovata la tribuna della stampa aperta vi entrò e ha controllato sotto il tavolo dello stenografo la discussione. Ora il disappunto della commissione del Reichstag si è rivolto contro il troppo zelante giornalista.

Le persecuzioni religiose in Russia
Mostruosità senza nome

ROMA, 21. — Le notizie che giungono dalla Russia sulle persecuzioni religiose sono impressionanti. Si apprende intanto che la pubblicazione della lettera indirizzata dal Papa al Cardinale Vicario fu per qualche tempo ritardata perchè si prevedeva che come contraccolpo avrebbe avuto una recrudescenza di rappresaglie contro qualsiasi manifestazione di pensiero e di vita religiosa nella Russia e specialmente contro i cattolici. Però le cose erano giunte a tal punto che era ben difficile pensare di peggio e perciò la parola è stata lanciata. Qualunque possa essere l'avvenire a danno della persecuzione bolscevica, c'è la certezza che il loro grido di dolore non ne avrà che maggiore risonanza davanti a Dio e davanti agli uomini.

Per quanto dunque il Governo di Mosca di sforzi di impedire che le notizie della sua politica antireligiosa varchino il confine, pure la documentazione delle violenze di ogni giorno più abbondante e particoareggiata. Mentre la distruzione delle chiese continua senza posa, la vita del clero è resa praticamente impossibile. E' proibito ai preti di abitare nelle città, di modo che essi sono obbligati a ritirarsi nei villaggi e nelle campagne. Qualche volta essi sono perseguitati anche nei più oscuri luoghi di ritiro, com'è successo in questi giorni ad una ventina di preti di Mosca che erano raccolti in una piccola località sulla ferrovia di Saratow e che sono stati anche là raggiunti ed espulsi dalla polizia sovietica.

Quanto poi alla sorte dei contadini per quanto sia impossibile sapere molti particolari, sta di fatto che alla stazione di Samara si vede passare continuamente una quantità di treni, dalle vetture con i finestrini chiusi da grate e piene di contadini avviati verso la Siberia, perchè colpevoli di aver voluto difendere i loro preti e le loro chiese.

Mentre queste persecuzioni infieriscono la propaganda della irreligione e del l'ateismo continua non meno radicale e spietata, ed in questi ultimi giorni si è cominciato a pubblicare l'edizione, in lingua polacca, del giornale ufficiale dell'ateismo il «Senza Dio».

Un mostro umano
Uccide per godersi l'agonia delle sue vittime

DETROIT, 20. — E' stato tratto ieri in arresto l'ex marinaio James Baker, che si è confessato autore di otto assassinii mediante avvelenamento. Il Baker, che pretende di essere versato in chimica, ha dichiarato che egli non ha fatto alcuna vittima per malvagità d'animo, ha ucciso unicamente per osservare gli effetti del veleno da lui somministrato. «Non ho inteso uccidere — egli ha detto — nessuna persona in particolare o per motivi specifici».

Al momento dell'arresto il Baker si trovava in un casotto di legno nelle vicinanze di Detroit. Fra gli altri episodi il Baker ha narrato il seguente:

Un giorno si trovava in un'osteria frequentata da marinai a Houston, nel Texas Vicino a lui si trovava un marinaio che stava sorbendo una tazza di caffè-latte. Preso dal suo abituale impulso di vedere qualcuno morire sotto gli spasimi del veleno egli approfittò di un momento di distrazione del marinaio per gettare un pizzico di sostanza venefica nella tazza del vicino. Questi cadde fulminato. Il Baker assicura che la vista della vittima gli procurò un brivido di piacere indescrivibile. Il Baker ha soggiunto che gli ultimi assassinii sono stati da lui commessi per vedere gli effetti della morte prodotta dal cianuro.

L'ultimo assassinio fu commesso per mezzo del cianuro nel modo seguente: Il Baker si trovava in un casotto presso New York e invitò un passante ad entrare perchè bevesse una tazza di caffè-latte. La bevanda naturalmente era avvelenata. Il passante, sia perchè sospettasse qualche cosa sia perchè avesse altri motivi, rifiutò di bere. Allora il Baker lo minacciò con la rivoltella. Riuscite inutili le minaccie, il Baker gettò a terra l'individuo, gli si sedette sopra e gli introdusse in bocca la canna dell'arma che egli aveva riempito di cianuro. La morte fu quasi istantanea.

Infermiere eroico
Muore per curare una bambina

LILLA, 21. — *Una commovente cerimonia funebre si è svolta nel cortile di questo ospedale. Il ventenne Gerardo Becuto infermiere dell'ospedale stesso, nel curare una bambina malata di difterite contrasse il morbo non ostante gli sforzi dei medici dovette soccombere. Prima di morire Becuto fu premiato della medaglia d'oro che si suole conferire ai benemeriti nel combattere le epidemie, e fu lo stesso prefetto del Nord a consegnargliela per la qualcosa il morente si mostrò soddisfattissimo. Intorno al suo feretro si sono ieri adunate tutte le autorità cittadine e parecchi discorsi sono stati pronunciati sul sacrificio del giovane infermiere.*

Comizi su comizi in Austria

VIENNA, 21. — Notizie provenienti da Wiener Neustach dicono che in una adunanza delle Heimmehren tenutasi oggi, durante la quale ha parlato il dr. Steidle, è trascorsa senza il minimo incidente. Domani avrà luogo pure a Wiener Neustachd una adunanza di comunisti e sabato mattina un altro convegno delle Heimwehren.

Cliniche speciali per reumatismi inaugurate in Inghilterra

LONDRA, 21. — Martedì prossimo S. M. la Regina inaugurerà una clinica per la cura dei reumatismi che è la prima di una serie di cliniche che la Croce Rossa si dispone a far sorgere in tutta l'Inghilterra, particolarmente nei centri industriali. Queste cliniche che saranno dotate di tutto l'occorrente scientifico hanno per scopo di combattere energicamente una malattia assai diffusa che costa in sussidi agli operai dell'industria 2 milioni di sterline all'anno in quanto si ritiene che il 16 per cento degli operai inabili al lavoro lo sia appunto perchè affetti da reumatismi. (R. S.).

I Comitati Comunali per la celebrazione del pane

(Preghiamo i nostri corrispondenti — a risparmio, per loro di tempo e per evitare a noi il pericolo di duplicati — a non mandarci l'elenco dei Comitati per il loro comune. Tanto, la partecipazione ufficiale ci perviene dal Comitato provinciale. L'elenco dei componenti il Comitato comunale di Gemona lo abbiamo pubblicato ieri in cronaca provinciale).

LAUCO

De Campo Vittorio Podestà presid., Feruglio rag. Alfredo segret., Giannattasio dott. Vincenzo medico; Damiani Luigi, Falchetti Ugo, Dassi Carina insegnanti; Biarzino Romano ufficiale postale; Gonano don Giacomo; Boreani Elisa e Macelli Maria, insegnanti; Cecconi Leonardo gestore; Pittini don Luigi; Tessaro Giuseppina; Cadore Antonio, agric.; Candido don Giacomo; Gher Dante insegnante; Adami Enrico agric.; Rossi don Giuseppe.

OVARO

Pres. Spinotti Giov. Ant. Podestà; Colledani rag. Rinaldo; Martinis Aristide Segretario Polit.; Gottardis Ottavio delegato Croce Rossa It.; Pelzot Damiano Vice conciliatore; Giorgis don Pietro parroco; Candoni don Emilio pievano; Cucchiero don Ant., Fior don Nicolò e De Crignis don Giacomo cappellani; Presacco don Lodovico Missionario; Canciani Daniele maestro e Giudice Concil., Drinassi Maria, Di Vora Maria, Pittini Giannina, Gressani Elsa. Misdaris Anna e Screm Anna maestre; Topan Donada Costanza, levatrice; Covassi dott. Luigi med. chirurgo; Guidotti dott. Raffaele medico.

Cronaca Provinciale

CASARSA

Una denuncia per furto e una per ricettazione

Certo Querini Luigi di ignoti di anni 26 da Casal Maggiore, girovago con recapito a Pordenone giorni fa lasciava nel cortile dell'Albergo del «Leon d'oro» a Casarza della Delizia un carro e quattro ruote con carrello e con sul carro gli attrezzi completi di una giostra. Durante la notte il carro, gli attrezzi e il cavallo scomparvero. Nell'ottobre scorso eguale sorte toccava a un suo carretto lasciato presso il sig. Vesco Guglielmo.

Due ruote del carro rubato, venivano l'altro ieri scoperte nell'officina del fabbro Profedo Giovanni di Antonio di anni 40 da Codroipo il quale affermava di averle acquistate insieme ad altri attrezzi da certo De Anna Luigi di Ambrogio di anni 40 da Cordenons al costo di lire 0,75 il kg.

I carabinieri ai quali erano stati denunciati i furti, continuando nelle indagini stabilivano che il De Anna a sua volta, aveva acquistato il materiale che era quello rubato al Querini, da un certo Polestino Giuseppe, non meglio identificato, per lire 250.

Il De Anna più volte ha acquistato ferramenta dal sedicente Polestino.

I carabinieri hanno denunciato per furto il Polestino e per ricettazione il commerciante De Anna.

ARTEGNA

Nell'Azienda daziaria

Abbiamo avuto notizia che l'assemblea del Consorzio Daziario del Comune, con voto unanime ha riconfermato per il corrente anno nella carica di presidente del Consorzio medesimo, il signor Pio Chiandoni, il quale già da diverso tempo ricopre quel posto di fiducia con lode e con amore.

A lui i nostri più vivi rallegramenti.

PONTEBBA

Gli sciatori al campionato italiano

Ieri sera è partita la nostra squadra sciatori che dovrà partecipare il 23 corrente al VI Campionato italiano valligiani che si disputerà sull'altipiano del Renon.

E' composta da: Vuerich Andrea, Vuerich Elia, Vuerich Attilio, Vuerich Dante, Vuerich Gelindo. Riserva Buzzi Elia.

FLAIBANO

Assemblea del Fascio

Domenica 16 corrente ha avuto luogo nei locali della sede l'assemblea generale del Fascio sotto la Presidenza del Segretario Politico e Podestà del Comune cav. Cescutti.

In Principio di Seduta il cav. Cescutti con nobili parole ricorda il fausto evento delle Nozze di S. A. il Principe di Piemonte e l'assemblea tutta, acclama in piedi a Casa Savoia ed ai futuri Sovrani d'Italia.

Passa quindi a commemorare la scomparsa della nobile figura del Quadrumviro S. E. Bianchi ricordandone le alte doti ed i grandi meriti come fascista e come soldato. Ha poi parole di esecrazione per l'efferrato delitto degli antifascisti che hanno stroncato la giovane vita di Guido Neri del «Popolo di Trieste».

L'assemblea rende omaggio agli scomparsi con un minuto di silenzio.

Il Segretario amministrativo fa quindi l'esposizione della gestione amministrativa dell'anno VII che venne approvata ad unanimità.

La discussione prosegue poi circa i contributi da fissarsi per il 1930 ed in seguito il cav. Cescutti fa un'ampia relazione dell'attività svolta quale podestà del Comune e quale presidente del Consorzio Irriguo durante il 1929 ed espone quanto si propone di fare durante il corrente anno.

Le parole del Segretario politico sono coronate da applausi di tutti i presenti dopodichè la seduta viene tolta.

TOLMEZZO

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità, la Banca Carnica ha versato lire 500, e la Cassa di Risparmio lire 3000. Alla Casa di Ricovero la Banca Carnica lire 500.

In Pretura

— Certo Gio Batta Da Via di Domegge, per aver mangiato e dormito all'osteria alla Frasca Verde senza pagare lo scotto al proprietario signor Edoardo Donata fu Luigi, venne condannato a 10 giorni di reclusione e lire 200 di multa, pena condonata.

— A mesi due e giorni 7 di reclusione, viene condannato certo Giacinto Gelometta fu Antonio di anni 40 da Zovello, colpevole di aver ferito la moglie Maria Punte di anni 34 con un coltello.

Il Gerometta che viveva separato dalla moglie stessa era ritornato a casa da Milano in condizioni di salute non molto buone e non aveva avuto quelle accoglienze che si attendeva. Di qui un litigio e il ferimento.

SACILE

Funebri Maresciallo Malfa

Ieri seguirono in Sacile i solenni funerali del compianto Maresciallo del I. Regg. Fanteria sig. Malfa Ernesto, decesso all'Ospedale dopo breve malattia.

Alle ore 16 precise, il corteo partendo dall'Ospedale civile, si snodava per via dell'Ospedale, via Cavour, Piazza Plebiscito, via S. Martino e Chiesa Arcipretale ove furono celebrate le esequie. Apriva il corteo la Croce, seguivano subito gli ex Combattenti con bandiera, sei ghirlande portate da soldati del I. Fanteria «Ufficiali», «Sottufficiali I. Fanteria», «Sottufficiali II Battaglione», Sottufficiali II. battaglione distaccato ad Idria, «Sottufficiali Presidio», «Carabinieri, Finanza e Distretto», «La famiglia» il Clero, la bara portata a braccia dai colleghi, sopra il feretro posava un cuscino di garofani bianchi ed il berretto dell'estinto. Veniva poi il padre ed il cognato, un lungo stuolo di ufficiali, sottufficiali e truppa in grande uniforme, chiudevano il corteo numerosi amici di Vittorio Veneto e di Sacile.

CRONACA CITTADINA

Una circolare dell'on. Arpinati sui concorsi a Segretario comunale

E' stato rilevato come spesso impiegati interessati non possano partecipare ai pubblici concorsi per segretario comunale, in conseguenza del breve termine fissato nei relativi bandi per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi medesimi; per ovviare a tale inconveniente, dato che la Legge non prevede alcun limite massimo di tempo, il Sottosegretario di Stato all'Interno on. Arpinati, con una circolare diretta a tutti i Prefetti, ha disposto che d'ora innanzi, in occasione di pubblici concorsi indetti dal Prefetto a norma dell'articolo 5 del Regio Decreto 21 marzo 1929 per il conferimento di posti di segretario comunale, del grado iniziale della carriera (ottavo e settimo grado) che sono o si renderanno vacanti nelle rispettive provincie, venga stabilito nei relativi bandi un termine non minore di 60 giorni dalla data di pubblicazione dei medesimi per la presentazione delle relative domande dei prescritti documenti.

Le prime copie dell'Indicatore a S. E. il Prefetto e al co. De Puppi

Il presidente della Federazione Fascista dei Commercianti, cav. Enrico Bolli, ha consegnato ieri le prime copie dell'«Indicatore della Provincia di Udine» a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale del P. N. F., i quali volsero vivissimi il loro compiacimento alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, sia per la precisione con cui venne compilata, sia per la ricchezza della materia, sia per l'eleganza della veste.

Nei prossimi giorni verranno consegnate altre copie alle Autorità cittadine, alle LL. EE. i Ministri e ad altre personalità del Regime.

Da ventura settimana, seguendo l'ordine delle prenotazioni, verrà iniziata la distribuzione ai prenotatori.

CONCERTO ALL'ISTITUTO MAGISTRALE

Oggi nel pomeriggio, nella sala magna dell'Istituto Magistrale, si darà per gli alunni il primo Concerto di quest'anno scolastico. Esso ha assunto un particolare interesse per l'intervento del «Quartetto di Udine» di recente formazione e della distinta cantante signora Rica Cremaschi. I professori Bortolussi, Toppo, Lazari e Mu..., con affiatamento mirabile, interpreteranno composizioni di alta nobiltà. Ogni pezzo è stato calorosamente applaudito.

Il preside, che con il maestro Ricci è l'organizzatore del concerto, ha espresso a nome anche degli insegnanti dell'Istituto vivi rallegramenti a tutti gli esecutori.

Visita di S. E. mons. Pelizzo

L'altro giorno è giunto in Friuli S. E. Mons. Luigi Pelizzo, Arcivescovo titolare di Damiata ed Economo della Fabbrica di San Pietro. L'illustre Prelato si è recato a Faedis ... del nostro Seminario Arcivescovile.

Ieri alle 15.30 S. E. Pelizzo ha fatto visita al nostro Arcivescovo in Episcopio ed è ripartito alla sera alla volta della Città del Vaticano.

IL PREZZO DEGLI OLII DI SEMI E DI OLIVA

S. E. il Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, ha diramato ai Podestà della Provincia di Udine in data 20 febbraio 1930-VIII la seguente circolare riguardante il prezzo degli olii di semi e di oliva:

«Con recente disposizione il Ministero delle Finanze ha disposto che, a datare dal 1. corrente, l'imposta di fabbricazione sugli olii di semi sia aumentata di L. 50 al quintale. In base alle disposizioni vigenti le SS. LL., qualora lo ritengano opportuno, sono autorizzate ad aumentare di L. 0.50 al litro il prezzo fissato dal calmiere per gli olii di semi.

Sarà opportuno in tal caso rendere noto ai consumatori che rimane inalterato il prezzo dell'olio di oliva e prego anche vigilare perchè non avvengano abusi».

BRILLANTE AFFERMAZIONE DEL PROF. FORTUNA

Apprendiamo con compiacimento che della gara nazionale di esattezza stenografica, bandita dall'Istit. Pitone di Napoli, per onorare la memoria di F. S. Gabelsberger, inventore del più scientifico sistema moderno di stenografia, è risultato vincitore, con la classifica di primo assoluto, il prof. Mario Fortuna, insegnante di stenografia nel R. Istituto Tecnico «A. Zanon» della nostra Città.

Al prof. Fortuna verrà in conseguenza affidato l'incarico della trascrizione in caratteri stenografici del celebre romanzo storico «I promessi sposi» di A. Manzoni.

Presidente della Commissione giudicatrice il prof. dott. Giuseppe Aliprandi della R. Università di Padova.

Il saggio stenografico del prof. Fortuna — il XXII cap. de «I promessi Sposi» — verrà, a cura dell'Istituto Pitone di Napoli, pubblicato nel prossimo numero de «La stenografia popolare» di quella città e nel «Bollettino stenografico» dell'Accademia di Padova.

All'egregio prof. Fortuna le nostre vive congratulazioni.

L'insediamento della commissione per il Museo

Ieri alle ore 14.30 il Podestà co. Gino di Caporiacco convocò in una sala del Castello la Commissione per il Civico Museo, nominata con deliberazione in data 31 dicembre u. s. nelle persone dei signori: co. comm. dr. Enrico de Brandis; arch. cav. Cesare Miani; cav. Libero Grassi; co. avv. Odorico de Pace e prof. cav. Gaspare Cavallero, per lo insediamento ufficiale. Erano pure presenti alla breve cerimonia il Vice Podestà co. dott. Giovanni Groppiero, il Vice Segretario del Fascio di Udine dr. cav. Giacomo Lucchini, il Segretario Generale del Comune comm. dott. Antonio Gardi, il co. comm. Gualtiero Valentinis incaricato della Direzione del Museo e il sig. Luigi Bonanni Segretario Particolare del Podestà. Assente giustificato il prof. Cavallero.

Il Podestà prese per primo la parola e indicò le direttive che la Commissione dovrà seguire per esplicare il suo alto mandato.

L'on. di Caporiacco, dopo aver tracciato il compito della commissione, così continua:

Molto è stato fatto; molto è ancora da fare. Tutte le collezioni numismatiche del Cigoi, del Brandis, dell'Antonini sono da ordinare in apposite vetrine.

Sono collezioni importantissime, che hanno un'importanza nazionale e che accresceranno pregio e nobiltà al nostro Museo.

Così pure, in appositi locali, sono da ordinare le collezioni dei sigilli, delle medaglie, delle ambre, e delle pietre preziose, le cui raccolte — soprattutto quelle delle ambre del Toppo e quella delle pietre preziose del Torrelazzi — costituiscono un importante patrimonio artistico e finanziario.

Le armi, donate dai Mauroner e di altri benemeriti cittadini, dovranno essere raccolte e disposte in appositi ambienti. Così pure il Lapidario romano e tutta la parte archeologica, che dall'epoca prestorica va al medioevo, dovranno trovare perfetta sistemazione.

E così pure dovranno trovare perfetta sistemazione tutte le numerose stampe — talune di valore ingente — che giacciono nei carolari, dall'armistizio in qua.

Urge la restaurazione di due portelle del Pellegrino, dell'Angelo di G. B. Tiepolo, di una tavola di Giuliano da Udine, della Crocefissione del Bellunello, del San Marco che consegna il gonfalone a S. Ermacora del Palma il Giovane.

Questi quadri sono stati danneggiati dal trasporto avvenuto al momento di Caporetto; ritardare le dovute cure significherebbe perdere capolavori insigni, che onorano le nostre raccolte.

Questa elencazione di lavori richiede attività, zelo, coltura, senso d'arte ed anche mezzi finanziari.

Nei riguardi di questi ultimi io ho stanziato nel bilancio dell'anno corrente, un contributo straordinario di lire 25.000. Data la mole ingente del lavoro da compiersi, provvederò che questo contributo diventi fisso in ogni bilancio fino all'avvenuta sistemazione del Museo.

Nè soltanto a quanto vi ho detto si limiterà la vostra attenzione.

I lavori che si sono compiuti e che si stanno compiendo nella Chiesa di S. Maria degli Angeli e nella Casa della Confraternita hanno dato alla luce meravigliose vestigia di epoca romanica e medioevale.

Questi lavori debbono essere portati a termine e possibilmente completati colla trasformazione dalla antiestetica casa che giace all'angolo nord del Piazzale del Castello, e che, colla sua mole, deturpa l'assieme formato dal Castello, dalla Chiesa e dalla Casa della Confraternita ed offende il magnifico panorama che di lassù si gode.

Sarà opportuno studiare, in accordo colla Sovraintendenza dei monumenti, detta trasformazione, valendoci di quanto rimane della vecchia Casa della Contadinanza.

Il Podestà chiude il suo dire ringraziando il comm. Gualtiero Valentinis dell'opera ch'egli ha dato alla restaurazione ed alla sistemazione del nostro Castello.

Egli ha compiuto fatica che merita la gratitudine del Comune e della cittadinanza.

Quindi designò quale Presidente della Commissione il co. Enrico de Brandis. Le parole del Podestà furono accolte con vivo plauso dai signori componenti la Commissione e la sua designazione fu accettata all'unanimità.

Rispose brevemente il co. de Brandis ringraziando ed accettando l'onorifico incarico. Il cav. Grassi, il co. de Pace e l'arch. Miani interloquirono a loro volta formulando alcune proposte relative alla futura attività della Commissione. Fu anche ricordata, con parole di vivissimo elogio, l'opera svolta negli scorsi anni dal prof. Giovanni del Puppo, quale Direttore dei Musei.

Sciolta la riunione i convenuti si recarono a visitare i lavori che, sotto la Direzione della Sovrintendenza delle Belle Arti e coi contributi della Sovrintendenza stessa e del Comune, si stanno compiendo per ripristinare nelle loro belle linee originali la antichissima Chiesa di Santa Maria degli Angeli e la Casa della Confraternita.

Istituto Fascista di Cultura

Nel cuore dei magiari

La conferenza di ieri sera, tenuta davanti ad una vera folla di ascoltatori, attenti ed entusiasti, è servita non diremo a cementare i vincoli, ormai saldi e sicuri che legano il popolo italiano a quello magiaro, ma invece a farne più e meglio conoscerne e comprendere lo spirito.

Gino Cucchetti, valente scrittore e poeta veneziano, fascista di fede provata, redattore ed inviato speciale del «Popolo d'Italia» in Ungheria, ha parlato dell'Ungheria con grande competenza, con perfetto equilibrio. La storia, la politica, l'economia, il folclore ungheresi sono stati da lui enunciati con grande vivezza di colori, con particolari abilità descrittive.

Nella sua parola calda, appassionata, vibrante e, sopratutto, convinta, abbiamo sentito palpitare, alla luce del sogno ed in quella della realtà i bisogni e le aspirazioni legittime del popolo magiaro.

L'oratore non si è valso di parolone, di frasi ad effetto, per rievocarci la storia, le glorie, le tristezze del cavalleresco popolo amico, ma, invece, molto opportunamente, ci ha descritto il territorio, fatto conoscere il popolo, narrati episodi caratteristici, lasciando alla nostra mente ed al nostro cuore il compito di trarre da essi le logiche, inevitabili conclusioni.

Vi sono terre sacrosantamente ungheresi per storia, lingua, passioni, costumi, per aspirazioni comuni che un iniquo trattato — quello di Triano — ha incluso nei confini di altri Stati. Questo iniquo stato di cose fa sì che la vita del popolo ungherese, pur così desideroso — sinceramente e veramente — di pace, di tranquillità e di progresso, sia tormentata dal pensiero dei fratelli oppressi, tesa angosciosamente verso la loro liberazione. Vi è negli ungheresi di ogni condizione una sola credenza, una sola certezza: le terre opppresse saranno liberate. E questione di tempo: dunque di pazienza.

Così, nel riso dell'ungherese che viaggia all'estero (Cecoslovacchia, Jugoslavia, Rumenia) pur rimanendo sul suolo della propria patria, vi è qualche cosa di veramente tragico, che fa pensare e fa anche fremere. Verrà un giorno in cui questo popolo — esauriti invano tutti i pacifici tentativi di ottenere una revisione delle sue frontiere saldo, compatto, uno nello spirito e nel sentimento, sentirà giunto l'istante di osare e di vincere.

Il dolce paese, nel quale il nome d'Italia risuona, ammirato e stimato da tutti, e le sue bellezze sono state illustrate dal dottor Cucchetti, anche a mezzo di numerose e magnifiche diapositive.

Budapest, chiamata la «Parigi danubiana» ci è apparsa veramente come una città di sogno attraversata dal Danubio, le cui acque hanno assistito nei secoli allo svolgimento di lotte epiche, di saccheggi violenti, di rinascita mirabili e scorrono ancora placide e silenti, lente e solenni.

Nelle due città (Buda e Pest) che la compongono è facile notare la profonda diversità.

Buda, austera, serena, quasi quieta, conserva ancora il ricord i segni, le tradizioni del passato; Pest è la *città* moderna per eccellenza, dove il verticoso movimento, e macchine, ci parlano del progresso incessante, rapidissimo.

Il valente oratore ha fatto una breve, ma precisa sintesi della storia del popolo magiaro le cui origini si identificano nei secoli con quelle del popolo italiano, che in ogni epoca, ha avuto ed ha relazioni di larga simpatia, di amichevoli rapporti politici, economici e, sopratutto culturali.

Dell'Ungheria, regno senza Re (la corona di santo Stefano è simbolica — sarà Re colui che sarà incoronato con essa; e l'Ungheria è Regno di fatto per l'autorità simbolica ed il diritto pubblico della corona) il dott. Cucchetti ci ha parlato — dicevamo — con profonda cognizione di fatti. Ricorderemo ancora che ne ha parlato con cuore innamorato e con fede di fascista.

L'Italia — infatti — nel dare il proprio appoggio — materiale e morale — all'Ungheria, compie una opera di grande giustizia e contribuisce al tempo stesso al mantenimento della pace nel mondo.

Ha poi ricordato come in Ungheria la lingua italiana sia materia obbligatoria di insegnamento in molte sedi scolastiche e come con grande e deferente ammirazione si parli dell'Italia attuale.

«L'Ungheria non è stata, sarà». Queste grandi parole, scritte da un figlio illustre della terra amica, sono oggi il verbo di tutti i magiari, che, nell'amicizia, dell'Italia, vedremo la più alta, la più sicura promessa dell'avvenire.

L'Italia è Garibaldi, l'Ungheria è Türr! Queste risposte di studenti ungheresi ai loro maestri sono di una lapidarietà e di un significato veramente grandi.

Le due grandi figure, testimoniano nel tempo, l'amicizia dei due popoli.

Mussolini, la consoliderà nel futuro.

E la profezia dell'eroe biondo che ebbe ai suoi ordini il colonnello Türr si è avverata. Il sangue ungherese versato per la Italia, ha cementato e cementerà nel futuro l'amicizia dei due popoli.

E se è vero — come è — che la frase del Duce, preferita dai magiari è questa: «I trattati non debbono costituire la tomba delle Nazioni», noi assisteremo fra breve alla resurrezione del popolo magiaro che l'Italia aiuterà a risollevarsi, a redimersi, a vincere!

L'oratore è stato salutato da un calorosa insistente, prolungata ovazione.

Erano presenti, fra gli altri: il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il barone prof. dott. Enrico Morpurgo, vice presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il prof. cav. Ciro Bortolotti.

IL GRANDE CONCERTO DI LUNEDI' SERA

Ricordiamo che lunedì 24, seguirà il grande concerto dell'illustre pianista cieco Gennaro Fabrizi.

Il periodico per il centenario del Beato Odorico

Merita qualche ulteriore cenno il periodico «Sesto centenario del Beato Odorico da Pordenone», del quale abbiamo ricordato ieri l'uscita del primo numero, pubblicando il sommario e il saluto augurale di S. E. l'Arcivescovo.

Abbiamo già detto dell'accurata veste tipografica e delle numerose vignette che adornano il fascicolo. Il primo articolo — La penetrazione del Cristianesimo in Cina — di L. N., risponde alle domande: «Quando e come il Cristianesimo penetrò nella Cina?» —; e per rispondervi, dice doversi distinguere quella penetrazione in tre periodi: apostolico, nestoriano, missionario; e tutti tre illustra secondo le tradizioni e le notizie storiche che se ne hanno.

Segue «La missione di Pechino» — il primo di una serie di articoli che, per interessamento di S. E. mons. Celso Costantini, Delegato Apostolico in Cina e nostro illustre comprovinciale, saranno inviati dall'Estremo Oriente al periodico «per illustrare i luoghi che furono campo delle fatiche apostoliche del Beato Odorico». L'articolo è dovuto alla penna del rev. Padre A. Hubrecht C. M. missionario a Pechino, autore di pregevoli monografie storiche e di una grande opera in francese intitolata: «Grandezza e supremazia di Pechino».

La vita

Viene quindi l'inizio della «Vita del Beato Odorico da Pordenone, per il Padre Cornelio de' Navarra de' Minori conventuali di Udine (secolo XVII)», inedita. Questa «Vita del Beato Odorico» si trova manoscritta nell'Archivio Capitolare di Udine, cui l'ha lasciata alcuni decenni or sono il canonico udinese mons. Giacomo Madrassi, dopo essere stata in proprietà del sac. prof. Luigi Fabris, prefetto agli studi nel Seminario di Udine, e, prima ancora, del sac. Giovanni Batt. Lotti, parroco di San Lorenzo di Sedegliano. Consta di carte 182 corrispondenti a pagine 361, compreso il frontespizio; il formato è in 8.o. Lo stato di conservazione è buono e la scrittura è nitida e facilmente leggibile. Nel testo vi sono qua e là delle correzioni e ai margini delle note frequenti, o meglio richiami, di mano dello stesso autore.

Il frontespizio reca, inquadrato, il seguente titolo:

«Vita del Beato Odorico dalla Patria del Friuli, «de' Minori il cui s Corpo riposa nella Chiesa dei PP. Minor. Conventuali di s. Francesco dentro la Città d'Udene.

«Aggiuntevi alcuni stupendi Miracoli oprati da lui doppo morte, et giuridicamente approvati con l'esame de' testimoni giurati.

«Di più il suo Pellegrinaggio quasi per tutto il Mondo con la descrizione de' paesi, costumi, e delle cose meravigliose da esso vedute, et riferite nell'ultimo di sua vita, et d'ordine del P. Ministro «Provinciale di quel tempo per sua dittatura fedelmente scritte in latino, et li M.M. S.S. si conservano nel Convento de detti RR. PP. Minori Conventuali d'Udene, e qui trasportati ad litteram in volgare.

«Ad istanza del P. Geremia Lughera da Udene per il P. M. Cornelio de' Navarra Ferrarese Vicario Generale del S. Officio».

Il titolo è lungo, ma... in compenso cè n'è un altro nella pagina seguente, avanti di dar principio col paragrafo I al testo vero e proprio.

Il codice cartaceo consta di tre parti. La prima (54 pagg.) contiene la vita del Beato; la seconda (da pag. 55 a 99) i «Miracoli oprati da S D. M. per i meriti del Beato Odorico, autenticati, provati...», ecc.; la terza infine (da pagina 100) reca il «Pellegrinaggio di sua vita, con le cose mirabili de' paesi, trasportato dal latino in volgare ad litteram secondi gli fogli della Relatione M. S. authentica conservata appresso gli minori Conventuali d'Udene; et il titulo di questo trattato è De mirabilibus Mundi».

La rubrica «Sulle orme del Beato Odorico», iniziata con questo numero, è come «l'appendice» del periodico, e «darà notizia dei friulani, che dopo il B. Odorico si arruolarono nella milizia del Re dei Re per portare la luce della Fede e della Civiltà nelle regioni lontane da questa loro Terra. Saranno alcuni nomi conosciuti, altri del tutto ignorati, ma tutti diranno il contributo dei Friuli alla causa di Gesù Cristo e della salute delle anime».

E incomincia la serie con un nome finora ignoto, quello del Cappuccino P. Giacomo Maria Pascoli da Colza (Enemonzo), il quale, col compagno Fra Eusebio da Rodeano pure friulano, lasciò la Patria nel 1763, perchè destinato Missionario Apostolico nel Thibet.

«Della loro vita (continua la premessa) sappiamo solo quanto P. Giacomo ci riferisce nella lucida esposizione del suo viaggio da Aleppo a Bassorra, che verremo qui pubblicando per l'interesse geografico - storico - etnografico che presenta; della morte dei due compagni resta la memoria presso la Curia Generalizia dei PP. Minori Cappuccini — Archivio Missioni, Lista delle Spedizioni alla Missione del Tibet - Spedizione XVII - 1763 — dove si legge: «Padre Giacomo e fra Eusebio Laico ambedue Veneziani, giunti fino all'imboccatura del Gange perirono insieme colla nave».

Segue la prima parte di una lettera che Padre Giacomo Maria Pascoli diresse a suo fratello Enrico, il quale gran parte dell'anno abitava a Udine.

⁂

Fra le tante incisioni, notiamo la veduta panoramica de «la città di Udine Capitale della Provincia del Friuli Veneto», riprodotta da una vecchia stampa del 1700, la quale fa parte della collezione de conte Enrico de Torso.

La copertina del periodico è lavoro del prof. Carlo Someda de Marco, insegnante all'Accademia delle Belle Arti di Venezia. L'autore ha voluto dare alla copertina il carattere delle cose cinesi per far portare subito il pensiero dell'osservatore alla Cina, principale campo d'azione del B. Odorico. In Cina principalmente esistono tre tipi d'altare, quello della pagoda, quello della famiglia e quello della campagna. Presso quest'ultimo si offrivano all'idolo i prodotti dell'agricoltura. Ciò considerato, il prof. Someda de Marco ha immaginato una scena la più pittorica allo scopo, appoggiandosi alla riproduzione d'una illustrazione d'un libro cinese della metà del secolo XVII. Usi e costumi sono rimasti, ma Confucio fu sostituito da Cristo. In fondo la torre simbolica d'una pagoda con la croce. In alto le insegne pastorali sopra il dio «Fo» in forma di drago. Tutto ciò serve efficacemente a significare il risultato ottenuto dalle fatiche apostoliche del Beato Odorico e di quanti ne seguirono e ne seguono le orme.

Il lavoro è dedicato a S. Ecc. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, che molto ha gradito l'omaggio.

Il periodico avrà la durata di due anni.

⁂

Come a Udine anche nella Diocesi di Concordia si intende di preparare solenni onoranze per il centenario odoriciano, essendo il Beato nativo di Pordenone, terra dipendente da quella diocesi. E' stato formato all'uopo un Comitato con i seguenti membri, mons. Brancini, mons. Toffolon, mons. Lozer, prof. don Giordani e prof. don Muccin per la Giunta Diocesana; don Coromer, don Gaspardo e don Pancino per la Curia Vescovile. Il Comitato ha già fissato uno schema di programma per i festeggiamenti.

⁂

Una vita popolare del B. Odorico. Sta per uscire una breve Vita popolare illustrata del Beato, scritta dal prof. don Annibale Giordani, parroco di Villanova di Pordenone. Gli abbonati a questo periodico ne avranno, come è stato promesso, una copia in dono.

Il Dopolavoro Friulano

Nella nuova elegante veste adottata col primo numero dell'anno quarto, esce il numero di febbraio della Rivista mensile «Il Dopolavoro Friulano» diretta da Vittorio Marcovigi e Bruno Cioffi. Il sommario che qui appresso pubblichiamo, prova di per sè la ricchezza e varietà del contenuto.

Sommario: Raimondo de Puppi: Esposizione Dopolavoristica di Bolzano — La Direzione: Rivista mensile — Aristide Calderini: Virgilio rurale — Angelo de Benvenuti: Dalmazia terra d'Italia — Emanuele Fabbrovich: Città irredente di Dalmazia — Enrico Fornis: Michele Bianchi — Salvatore Glorioso: Tremenda vendetta — Enrico Fruch: Fevrarut — Giovanni Lorenzoni: I nostri poeti veduti da vicino — Pietro Menis: Tristezza — Dott. Mario Grillo: Il taccuino del medico — Ettore Cicuttini: Il Principe soldato — Redazione: Il corteo dei costumi a Roma — Antonio Faleschini: Il Friuli a Roma per le nozze del Principe — Libero Grassi: Protocollo — Renato Millioni: Danze religiose — Orlando Silva: La poesia delle culle — Marino Vallastro: Il mandolino nel canto del popolo — Ario Tribelli: L'alpinismo — G. C. Viganò: Attendendo le adunate sciatorie — Agrestis: La pagina dell'agricoltore — Fabio Galliussi: La me frute 'e sune il piano — Costantino Smaniotto: Sior Gero e la gialine — Mario Franchini: Colloquio fra dopolavoristi — Comunicazioni Ufficiali — Notiziario Dopolavorista — Mario Pedrola: L'angolo di Edipo — Giovanni Calabrò: ...ci sarà la neve — Vincenzo Paladini: L'angolo delle curiosità — Ardenghi: Berta... filava (farsa sentimentale in un atto).

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte dott. Francesco Cavarzerani: Gli ufficiali della Direzione di Sanità e dell'Ospedale Militare di Udine 50. — In morte Teresa Picco: Giovanni Stela 10.

UNIONE CIECHI. — Bruna e Maria Massarotti 20.

DAME DI CARITA' S. GIACOMO. — In morte Maria Francescato: la sorella Rosa ved. Magrini 100; sig. Maria Contatti 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte dott. Francesco Cavarzerani: dott. Lodovico Castellani 25.

Concorso per l'Ospizio Marino

Il benemerito Ospizio Marino friulano, offre ai fanciulli della Provincia — esclusi quelli aventi domicilio di soccorso nel Comune di Udine — riconosciuti bisognevoli di cura marina, per la stagione 1930 posti a pagamento e posti gratuiti, da assegnarsi a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti.

I posti a pagamento saranno:

a) a retta intera (verso corresponsione della quota di L. 450, oltre al prezzo dei viaggi di andata e ritorno, in L. 30 per Venezia e Cavazuccherina, e in L. 50 per Riccione);

b) a contributo parziale (in ragione della quota che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi, crederà equo fissare).

I posti gratuiti saranno assegnati soltanto ai concorrenti che risultino appartenere a famiglie assolutamente povere.

Verrà data la preferenza ai concorrenti che della cura abbiano maggior bisogno e che si trovino in condizioni più disagiate; per questi ultimi la spesa sarà totalmente o parzialmente assunta dall'Istituzione.

Il concorso rimarrà aperto fino al 20 Marzo.

Entro tale termine potranno presentare domanda di assunzione anche quelle maestre diplomate che desiderassero fruire di un soggiorno alla spiaggia accompagnando i bimbi in qualità di educatrici; e quelle donne e giovinette — non appartenenti al Comune di Udine — che aspirassero a posti di inservienti-infermiere. Per chiarimenti, esse sono pregate di rivolgersi ai sigg. Medici.

L'Istituzione si riserba piena libertà di scelta dei concorrenti da inviare alla cura; e li sottoporrà alla visita della Commissione Medica all'uopo costituita, in giorni, ore e località che saranno resi noti con successivo avviso.

L'Ospizio Marino Friulano dispone inoltre di un limitato numero di piazze a totale pagamento per adulti. Il prezzo della retta — sul quale nessuno sconto potrà esser fatto — si aggirerà intorno alle L. 17 giornaliere. Le istanze dovranno essere corredate dai medesimi certificati richiesti per i fanciulli.

Le domande in carta libera dovranno essere indirizzate impersonalmente, assieme ai documenti sopra indicati, all'Ospizio Marino Friulano - Via Romeo Battistig N. 6 A - Udine.

ATTO BENEFICO

In occasione della morte del sig. Luigi Stabile i signori eredi offrirono ai poveri della Parrocchia di S. Giacomo di Udine L. 1000. Giungano ai benefattori i sensi di vivissima gratitudine anche da parte del R. Parroco locale incaricato della distribuzione.

ISTRUZIONE CONTRAEREI

Il Comando D. A. T. della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale comunica:

Domenica 23 corr. istruzione per la 123 e 124. Batteria C. A. Adunata alle ore 9 sul Piazzale del Castello.

ASSOCIAZIONE «CRAVATTE ROSSE» IN CONGEDO

L'assemblea delle «Cravatte Rosse» in congedo avrà luogo domenica mattina 23 corr. alle ore 10 presso la Casa del Combattente (Piazzale XXVI Luglio).

Il Consiglio Direttivo prega i signori soci di presenziare.

Cinema Concerto EDEN

Le tre passioni

Iersera all'Eden gremito di un pubblico imponente, si è svolta la première del capolavoro fuori classe Artisti Associati partecipante al concorso mondiale di cinematografia: «Le tre passioni» inscenata e diretta da Rex Ingram il grande realizzatore di «Quattro Cavalieri dell'Apocalisse», «Scaramouche», «Mare Nostrum», ed altri colossi.

Il soggetto magnifico. Eterne, tenaci, profonde tre passioni si contendono il cuore dell'uomo seminandovi tutto il bene e tutto il male della vita: amore, religione, denaro; da questi tre fattori scaturisce un dramma di grande passione, che avvince e commuove, diverte ed esalta, un romanzo di sentimento profondo, di dolcezza e di bontà, di cui sono i personaggi principali Alice Terry e Ivan Petrovich.

La messa in scena è un prodigio di sfarzo e di eleganza; i ritrovi alla moda sono di effetto sorprendente; le scene del cantiere navale sono state ritratte dal vero; il tutto forma una omogeneità degna della più alta ammirazione.

Il successo grandioso, infinito, riportato iersera, verrà confermato oggi venerdì dalle ore 17 per le acclamate repliche a grande orchestra dall'inizio, con lo speciale ed applaudito commento musicale del maestro cav. Aru.

Il Friuli sportivo attraverso i ricordi

Le fulgide figure dei vari dirigenti dell'A. S. U.

VIII.

Sen. co. Antonino di Prampero

Fu il primo presidente della «Società Ginnastica» e conservò quella carica per cinque anni, dal 1875 al 1879.

Sotto la sua direzione la Società mosse i primi passi nella vita che fu subito vita fedelmente attiva, consacrata a slanci generosi, a lodevole emulazione fra le altre società consorelle.

Antonino di Prampero, il cui nome si trova segnato nel libro d'oro delle più antiche e nobili famiglie friulane, si distinse nelle campagne del 1959, del '60, del '61 e del '66.

Scrisse varie monografie illustrative del nostro Friuli.

Senatore del Regno, fu sovente richiesto del suo consiglio in questioni d'interesse nazionale.

Coperse sempre moltissime cariche elettive, fra cui quella di Sindaco di Udine e di Vice-presidente del Senato.

Avv. cav. Cesare de Fornera

Succeduto al sen. di Prampero, fu presidente dal 1879 al 1884. Fu avvocato valentissimo, acuto pensatore, consultore legale espertissimo, maestro a molti de' viventi avvocati che di lui venerano la memoria e l'ingegno. Fu sincero liberale ed ardente patriota. Partecipò ai moti del '48; subì un processo ed il carcere austriaco. Giornalista, diresse la «Voce del Popolo» e collaborò al «Nuovo Friuli».

Schivo delle pubbliche cariche, accettò soltanto quella di Vicepresidente prima e di Presidente poi, tenuta fino alla sua morte, della Società, in cui la sua vita attiva e l'opera sua efficacissima lasciarono indelebili impronte.

Giusto Muratti

Eletto Presidente nel 1884, dopo la morte di Cesare de Fornera, resse nobilmente tale carica fino al principio del 1897. Nella seduta del 22 gennaio dello stesso anno fu, per le sue molteplici benemerenze, in seguito a deliberazione unanime del Consiglio, eletto presidente onorario.

Giusto Muratti è una delle più belle figure di patriotti. Animo ardente, pieno di fuoco e profondamente innamorato delle fiamme di libertà, agli agi della sua casa, che vantava a Trieste lustro e ricchezze, preferì il pericolo dei campi di battaglia, le ansie e le lotte per la santa causa nuovissima. Fece la campagna garibaldina del '66, nel II Battaglione bersaglieri lombardi. Combattè a Vezza, dove pure combatterono e furono feriti molti trentini.

L'anno seguente, intimo com'era di Enrico Cairoli, fu chiamato a far parte dell'eroico tentativo per la sollevazione di Roma. Con lui concertò a Terni l'impresa; nè i consigli degli amici valsero a dissuaderli, nè le notizie sconfortanti che venivano da Roma e da Firenze. A Terni era aspettato Garibaldi, ma quegli animosi non sofersero l'attesa e deliberarono di tentare il moto, per insurrezione di popolo, in Roma stessa. Il Muratti era furiere nella compagnia del Cairoli. Disposero per l'imbarco delle armi e vennero, com'è noto, scendendo il Tevere fino ai Monti Parioli. Fermate le imbarcazioni nei canneti e disposte le sentinelle nei dintorni, quel di passarono coll'arma al piede. Il Muratti, temerario com'era, si staccava solo dai compagni e si spingeva fino a Roma. Penetrato sotto altrui veste da Porta del Popolo, riusciva subito a mettersi in rapporto coi capi della preparata insurrezione. E con eguale coraggio e fortuna passava e ripassava parecchie volte le mura. Una volta all'uscita lo arrestarono ed egli aveva seco quel di certe liste di approvvigionamento di vitto per la sua compagnia; sarebbe stato indubbiamente riconosciuto ed arrestato se proprio in quel momento non fossero cominciate nella piazza le fucilate di un tentativo di rivolta, le quali diedero modo a lui di svincolarsi di lì e di prendere parte al combattimento.

A Villa Glori si attendevano intanto con ansia sempre maggiore le notizie di Roma; al mattino del 24 ecco giungere un fanciullo fidato con un biglietto del Muratti al Cairoli, con cui l'avvertiva del cattivo esito della rivoluzione in città. Poche ore dopo i pontifici assalivano l'esiguo manipolo sul le colline di Villa Glori.

Il Muratti, venuto a conoscenza del tragico fatto, vide che altro non gli restava se non di raggiungere Garibaldi, il quale all'annunzio aveva risposto solo: Li vendicheremo e presto. Fu da piazza S. Pietro e da porta Angelica che il Muratti evase, azzuffandosi a corpo a corpo con una guardia pontificia; ed uscito a salvamento di lì, raggiunse in breve il campo garibaldino.

In pochi cenni non è possibile raccontare tutta una vita di azione quale fu quella del Muratti, spesa tutta per l'Italia e per la sua Trieste. Essendo cittadino italiano, perseguitato dall'Austria, ebbe il bando nel '76, e visse poi in Udine, la città più vicina a quelle frontiere che lo dividevano dalla sua terra, ove morì fra compianto unanime di popolo.

Cav. Attilio Pecile

Fu per circa due anni presidente della Società, nel 1897, cioè, e nel 1898. Fu per circa quattro anni in Africa. Nel gennaio 1882, si imbarcava a Lisbona col conte Giacomo di Brazzà, alla volta del Gabbon, per una spedizione scientifica nelle regioni dell'Africa centrale, e precisamente in quelle fra il Congo e l'Ogovè poco prima esplorate dal conte Pietro di Brazzà. Tornato in patria, espose i risultati e le vicende del suo viaggio in varie conferenze, una delle quali tenne anche nell'Aula Magna del Collegio Romano a Roma nel 1886.

E' membro operosissimo di tutte le società di beneficenza cittadine, efficacissimo cooperatore e promotore di tutte le feste nelle quali abbia parte la filantropia; è amantissimo d'ogni genere di sport, in cui sempre eccelle fra i primi.

Gen. comm. Sante Giacomelli

Fu presidente della Società negli anni 1898-99. Nato ad Udine nel settembre del '39, fu allievo del convitto di Udine ove compì gli studi ginnasiali. Indi passò a Gratz e poscia a Ginevra. Si arruolò poi nel marzo del '59 nei cavalleggeri di Alessandria. La sua carriera militare fu quanto mai brillante. Promosso sottotenente nel marzo del 1870, passò rapidamente attraverso tutti i gradi della carriera militare ottenendo la promozione a colonnello nell'ottobre dell'88, e quella a maggior generale della riserva nel marzo del 1898.

Fece le campagne del '59 e del '66 pugnando da valoroso al combattimento della Sesia, nelle battaglie di Magenta e di San Martino, e di Custoza dove si guadagnò la medaglia d'argento al valor militare.

Ing. Giovanni Sendresen

Eletto dal 1899, fu presidente della Società fino al 1903. Nacque nel 1857 a Drontheim in Norvegia, dove frequentò le scuole secondarie e la scuola Reale superiore. Sostenne quidi l'esame di Ufficiale di riserva alla scuola di guerra in Kristiania, e poscia si laureò ingegnere nel 1880 a Drontheim in quel Politecnico. Appena conseguita la laurea, si dedicò con spiccata predilezione allo studio dell'industria del ferro presso vari stabilimenti dell'estero; e poi si impiegò come ingegnere assistente nelle «Miniere e Ferriere di Storè» nella Stiria.

Nel 1882 fu trasferito come ingegnere dell'esercizio, alla Ferriera di Udine allora in costruzione. Dal 1884 ne è apprezzato ed amato direttore. Giovanni Sendresen, che possiamo considerare come nostro concittadino, prese viva parte alla vita pubblica. Fece parte, e se ne occupò assiduamente, della Società Operaia, della quale per vari anni fu Vice-Presidente attivissimo, della Scuola d'Arti e Mestieri e di altre società.

Sen. Gabriele Luigi Pecile

Gabriele Luigi Pecile fu uno dei più benemeriti ed instancabili difensori e protettori dell'educazione fisica. Egli nella patria nostra istituì il primo «Campo di giuochi». Nel '48, mentre trovavasi a Vienna a studiare, prese parte a quella rivoluzione del marzo. Ritornato nel suo Friuli, cooperò segretamente ad eccitare gli animi alla redenzione della patria, e si dedicò all'agricoltura ed agli studi classici. Nel 1866, fu eletto Deputato, prima di Gemona, poi di Portogruaro San Donà, e sedette alla Camera elettiva ininterrottamente per ben dieci anni.

Nel 1880 fu eletto Senatore. Fu liberale convinto, progressista nel vero senso della parola e fu una delle più belle figure di quella «Sinistra» storica che conta tante vittorie per la causa della libertà. Dal 1866 fino alla morte partecipò pure, e ininterrottamente, alla vita amministrativa del Friuli, e specialmente di Udine e di Fagagna, sua terra natale.

Molte delle istituzioni di pubblica beneficenza, e quasi tutte le più belle iniziative tentate dal Friuli nell'ultima metà dello scorso secolo furono a lui dovute. E' specialmente merito suo se Udine può vantare i più perfetti Giardini d'Infanzia d'Italia, uno dei migliori Istituti tecnici del Regno, l'Educatorio «Scuola e famiglia», ecc.

Ma il senatore Pecile fu uno fra i più strenui propugnatori dell'educazione fisica, e con la penna e con la vibrante parola sostenne la necessità di diffonderla nelle scuole e fra la gioventù operaia. Memorabile è la conferenza da lui tenuta in Roma nel 1892, di cui abbiamo fatto cenno, e che fu uno squillo ammonitore rivolto al Governo ed al paese.

Dott. Gracco Muratti

Fu l'ultimo presidente della «Società udinese di Ginnastica e Scherma», dal 1908 allo scoppio della guerra. Appassionato dello sport, vi si addestrò in vari rami; fu cultore tenace dell'educazione fisica nei giovani, imprimendovi una direttiva geniale di modernità e rimettendo in onore la ginnastica femminile. Sotto la sua presidenza si svolsero le più importanti manifestazioni ginniche collettive della nostra città e alle squadre di Udine toccarono le più alte onorificenze nei concorsi internazionali di Varese, Torino, Milano e Genova. Notevoli, per importanza, i tornei di scherma che la Società indisse.

Cresciuto alla scuola dei precursori che operarono il Risorgimento Nazionale, mentre assieme a Romeo Battistig e ad altri pochi fidi intensificava il controspionaggio a danno dell'Austria e la preparazione degli animi alla nuova epopea nazionale, organizzava la «preparazione premilitare» dei suoi atleti, che trovarono la gloria nella grande guerra alla quale pur egli partecipò volontariamente.

Co. Alessandro del Torso

E' Presidente dell'Associazione Sportiva Udinese dalla sua costituzione (1919). Fu Consigliere della Società Udinese di Ginnastica e Scherma dal 1903 all'epoca della invasione e Vice-Presidente dell'Associazione del Calcio dal 1911 al 1917.

Fu ed è il vero mecenate dei sodalizi sportivi cittadini.

Sportsman entusiasta non v'è quasi ramo di coltura fisica che egli non abbia praticato con metodo e convinzione. Egli ha coltivato fin da giovinetto la scherma, onorando il Friuli ovunque venne chiamato a rappresentarlo, in gare ed in accademie nazionali ed internazionali, per lunghi anni venne considerato fra i migliori, non ultimo — come lo ha definito Nedo Nadi — fra le primissime lame d'Italia. Ricordiamo di lui la vittoria nel grande torneo di Milano del marzo 1907, la vittoria a Vienna nel campionato internazionale di Fioretto del maggio 1913. Ricordiamo poi la grandiosa accademia «Carnia» da lui organizzata ad Udine il 28 novembre 1912, della quale sostenne interamente le spese, devolvendo l'introito a beneficio dei Caduti in Libia.

Ricordiamo ancora di Alessandro del Torso gli assalti sostenuti in accademie a Roma, Milano, Torino, Venezia, Padova, Trieste, Vercelli, Udine, Gorizia, Abbazia, coi Maestri Pessina, Aurelio Greco, Sassone, Colombetti, Sartori, Nedo Nadi, Aldo Nadi, Fluato, Galante, Franceschinis, Alaimo, Wejsi, Bonioli, Concato, Pompeo, De Leonibus, Biaggini, col campionissimo francese Lucien Gaudin, col campione austriaco Muhlberger, coi maestri Verderber, Losert alla scuola militare austriaca di Wiener-Neustadt.

Anche nel 1927 il co. del Torso, allora presidente dell'R. S. P. F. ora disciolto, in gare internazionali di «skeleton» si affermava vittoriosamente.

Per rendere possibile in Udine la continuazione della ginnastica e della scherma, interrotta nel 1921 causa la demolizione della palestra dei Filippini da parte del Comune, egli fece adattare all'uopo i locali ex-militari di via Giusti sobbarcandosi interamente la spesa dei lavori di oltre 20 mila lire.

Pittore paesista, per venire in aiuto alle stremate risorse finanziarie del sodalizio, pose in vendita nell'aprile 1922 a totale beneficio dello stesso, i suoi dipinti esponendoli in una mostra personale nelle sale del Circolo dell'A. S. U. e realizzando un introito netto di dodici mila lire.

Attualmente continua la sua attività proficua in favore dell'educazione fisica.

G. A. Colonnello

Il premiato Coro di Comeglians a Milano

Il Coro misto dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Comeglians, costituito nel gennaio 1929 da Renato Gressani, e sotto la valente guida del prof. Luigi Garzoni, il 21 aprile 1929, al Primo Concorso Provinciale dell'O. N. Dopolavoro, si meritava il I. Premio. Nella occasione fu tra quelli prescelti per cantare alla Augusta presenza di S. A. Reale il Principe Ereditario.

Durante la primavera e l'estate dello stesso anno, diede parecchie manifestazioni corali in tutti i centri della Carnia e in parecchi della Provincia, destando ovunque vivissimo entusiasmo e rafforzando la passione nel popolo per la Villotta Friulana e presentandosi con la viva gaiezza dei Costumi Carnici antichi indossati dalle belle coriste. Ultimo brillante successo ottenuto fu quello alla Festa di San Daniele, della quale tutti gli intervenuti serbano certamente un gratissimo ricordo.

Il coro si compone di 25 ottimi elementi, di cui 9 donne; ed è uno dei pochi cori che — dopo la scomparsa di quello glorioso fondato e diretto da Arturo Zardini — sappia e possa interpretare «Stelutis Alpinis» come voleva lo stesso autore.

Il programma del coro è composto di oltre trentacinque villotte fra le più belle e le più nostalgiche, riesumate dalla viva voce del popolo quelle vecchie, messe in valore ed in luce le più moderne.

I prof. Luigi Garzoni ha fatto sacrifici per questo coro, ma in compenso ha trovato elementi malleabili, appassionati, volonterosi, «carnici fedeli».

Ora i coro stesso, mercè l'instancabile attività e la fervida iniziativa del suo dirigente sig. Renato Gressani sta per varcare le soglie della «Piccola Patria» per portare un palpito di friulanità niente meno che a Milano. L'impresa non fu certo facile; le difficoltà furono molte; ma tutti gli ostacoli furono superati!

Ciò fu anche possibile mediante lo autorevole appoggio del comm. dott. Arnaldo Mussolini, che personalmente intervenne per facilitare l'impresa e lo spirito di feconda iniziativa della nostra Sezione Corale.

Il comm. E. D'Elia, direttore generale del Dopolavoro di Milano, con vero cameratismo fascista assume non lievi rischi; il Segretario Federale conte Raimondo de Puppi, il Console della 55. Legione Alpina cav. Luzzi, molti amici di Milano e di Udine cooperarono con vivo entusiasmo alla definizione delle varie pratiche di organizzazione. E la sera del 27 febbraio corr., alle ore 20.30 il coro darà un concerto di Villotte friulane e di canti di trincea all'«EIAR» di Milano («Ente Italiano Audizioni Radiofoniche»).

In ogni centro della Provincia saranno organizzate per quella sera audizioni radiofoniche per i Dopolavoristi e per il pubblico. Anche a Udine verranno installati diversi apparecchi per dar modo al pubblico di gustare la interessante trasmissione.

Friulani sparsi per l'Europa si accosteranno quella sera con religiosa commozione per sentire le dolci, melanconiche, nostalgiche villotte della adorata Piccola Patria lontana.

Quanti combattenti d'Italia si commuoveranno a riudire i «Canti di trincea» cantati da chi li apprese dalla viva voce dell'alpino o del fante, che accompagnavano, su, fin sotto le trincee alpine!

Il giorno 28 corr. il coro inciderà parecchi dischi di Villotte friulane e «Canti di Trincea» presso una delle prime Case del genere, la «Fonotipia Charich», che aderì alla incisione dopo avuta la sicurezza che la massa corale rispondeva perfettamente allo scopo artistico e commerciale nello stesso tempo.

La sera del 1. marzo alle ore 21 il coro di Comeglians darà un concerto di villotte friulane e di canti di trincea al Regio Conservatorio di Milano: concerto che durerà oltre due ore, con un programma molto curato e molto ben disposto.

La gentile signorina Elda Toniutti — soprano del coro — già tanto nota per la sua voce calda, vibrante ed appassionata, avrà modo con la «Serenade» di Zardini, di fare magnifico sfoggio di tutte le sue doti vocali ed artistiche.

La preparazione del coro è stata lunga, severa e costante; il prof. Garzoni si è prodigato con tutta la sua passione artistica ed oggi si può ben dire che il Coro è preparato e saprà farsi onore, onorando così anche l'Opera Nazionale Dopolavoro che il Duce d'Italia ha creato e voluto per la elevazione morale dei lavoratori italiani.

La festa delle bambole al Teatro Puccini

Giovedì, 27 al Teatro Puccini, si svolgerà la ormai tradizionale «Festa delle Bambole», il ballo ogni anno atteso con gioia da centinaia di bambini e da tante, tante mamme che si portano il loro piccolo, felici di vederli contenti, felici di farli figurare nei [illegible] costumi, piene di speranza... che un premio possa loro toccare. E di premi, quest'anno, la Direzione del Teatro ne ha messi in palio parecchi: undici medaglie, 30 menzioni onorevoli. Verrà premiato il bambino che indosserà il miglior costume, eguale medaglia si avrà la mammina che porterà il più bel vestito; premio sarà dato ai tre migliori gruppi mascherati. Altri premi a mascherine isolate.

Tanti tanti premi... per non far malcontento nessuno!

Un'apposita giuria assegnerà un unico premio di bellezza. Al piccino e alla bambina che verrà prescelta si donerà una grande medaglia dorata.

Mammine, mettetevi all'opera fin d'ora, giovedì grasso sta poco ad arrivare!

VEGLIA MASCHERATA AL CIRCOLO FAMILIARE

La Presidenza del Circolo Familiare avverte i soci che le richieste d'invito per la Veglia mascherata che seguirà giovedì 27 corr., devono essere fatte pervenire entro il giorno di lunedì 24.

VEGLIONISSIMO STUDENTI

Ricordiamo che domani sera al Puccini si svolgerà il veglionissimo studenti, la bella tradizione carnevalesca cittadina.

E' cominciato il lavoro di addobbo al quale attendono con cura e passione gruppi di studenti ed artisti concittadini.

MARIONETTE

Domenica 23 alle ore 17 in via Gemona N. 50 nel Teatrino del Ricreatorio, si rappresenterà: Don Giovanni Alvarados con Arlecchino e Facanapa servi. Commedia brillantissima in 4 grandi atti; con sette personaggi ed una sfarzosa messa in scena. Seguirà la meravigliosa esilarantissima comica: Amore e polenta.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Grave incendio a Lumignacco
L'intervento dei nostri pompieri

Ieri a Lumignacco venne dato l'allarme per un incendio improvvisamente manifestatosi nella casa di proprietà della signora Rosa Bearzi, affittata al colono Antonio Contin fu Domenico. Il fabbricato rustico alla casa di abitazione ha sovrapposto il fienile e quindi lateralmente il granaio. Dato il divampare delle fiamme alimentate anche dal vento, si rese necessario l'intervento dei pompieri di Udine, i quali furono subito sul posto mettendo in opera gradi idranti.

Il fuoco venne spento, ma andarono distrutti 50 metri quadrati di coperto del fienile, nonchè 120 quintali di fieno. Il danno subito dalla Bearzi è di lire cinquemila e pure cinquemila quello subito dal colono Contin. Entrambi erano assicurati.

Un teschio rinvenuto nelle campagne di Passons

Ieri il bambino Romano Nimis di Giuseppe, di anni 6, da Passons, mentre si recava a portare il desinare al babbo addetto a lavori di sterro nel Cormor, nei pressi del ponte sul torrente omonimo, in una buca rinveniva un teschio umano.

Subito avvertiti i carabinieri della macabra scoperta, veniva fatto un sopraluogo e scavato nel punto del ritrovamento, non venivano scoperti altri resti.

Si presume trattarsi di una misera spoglia risalente a qualche vittima del periodo dell'invasione nemica. Il teschio è stat otrasportato al cimitero di Passons.

UN FURTO A PASSONS

La scorsa notte i soliti ignoti sono penetrati nella abitazione di certo Pietro Pittolo fu Egidio di anni 65 a Passons ed hanno asportato una notevole quantità di carne suina insaccata. Si tratta di un intero maiale macellato in questi giorni. Il furto venne denunciato. I carabinieri hanno iniziate indagini.

LE DISGRAZIE

Cadendo dalla bicicletta certa Buliani Maria di Gio Batta di anni 33 abitante in via Mestre 76 si è prodotto delle escoriazioni al ginocchio sinistro.

— Il rag. Zani Giuseppe di Antonio di anni 30 cadendo si è prodotto delle ferite all'avambraccio sinistro con la parziale asportazione dell'unghia del dito anulare sinistro.

— Il perito agrario Brunello Angelo fu Giuseppe di anni 24 durante l'esplicazione della propria attività professionale a Bosadiella si è prodotto una ferita da taglio al mento.

Tutti sono stati medicati all'Ospedale civile dal dott. Accordini e giudicati guaribili in 8 giorni.

L'AUTOPSIA DELLA DE PONTE

Ieri nella cella mortuaria del Camposanto, presente il giudice istruttore cav. Beretta, e il cancelliere rag. De Martino, venne eseguita l'autopsia della Carmela De Ponte. L'autopsia ha rivelato che la morte della infelice donna è dovuta esclusivamente al annegamento.

LE BESTIE VANNO RISPETTATE!...

La zoofila friulana non svolge opera di propaganda soltanto con le parole, ma lavora e si afferma anche con i fatti. Gli agenti di sorveglianza per la protezione degli animali si occupano attivamente e fanno buona guardia.

Ieri per esempio hanno fatto parecchie denunzie contro persone che maltrattavano gli animali.

Il carradore Giovanni Costantini fu Giacomo sorpreso in via Tarcento, con un mulo vecchio zoppo e piagato che non poteva reggere per l'eccessivo peso del carro; certo Alessandro Del Torre di Luigi di anni 33, fermato in Via Buttrio perchè picchiava un mulo malandato. Antonio Cicalotti fu Pietro da Laipacco perchè faceva lavorare un cavallo vecchio e piagato; Domenico Coruholo di Carlo da Trivignano perchè colpiva con calci al ventre un mulo.

Certa Furlana Romana fu Ambrogio venne sorpresa sul Viale Venezia mentre bastonava col manico della frusta un asino il quale le prendeva ma, ostinato, non si muoveva di un punto.

La Furlana ammonita continuò il suo fatto, e gli agenti allora le sequestrarono la frusta.

Ne nacque un pandemonio, perchè la donna inviperita cominciò a gridare che l'asino era suo, e che lo aveva pagato lei di propria tasca, e che quindi era padronissima anche di ucciderlo a legnate.

Venne per questo suo contegno denunziata all'autorità.

PER REPRIMERE L'ACCATTONAGGIO DEI FANCIULLI
ESEMPLARI DENUNZIE

Più volte abbiamo avuto occasione di rilevare lo sconcio che avviene nelle vie centrali della città, ove a tutte le ore del giorno si incontrano dei bambini che esercitano l'accattonaggio per conto dei loro genitori, e forse, è lecito sospettare, per alimentare i vizi di questi.

La vigilanza urbana ha intrapreso una vera opera purificatrice, e quanti bambini sono trovati alla cerca, vengono dai vigili fermati ed accompagnati a casa. Ai genitori vien fatta regolare diffida, mentre se si riconoscono necessità di aiuto si provvede attraverso l'opera della Congregazione di Carità o altre istituzioni benefiche. Se i bambini sono recidivi allora si denunziano i genitori.

In questi giorni la vigilanza urbana, ha provveduto a denunziare all'autorità giudiziaria — e ha fatto benissimo — certa Maria Cicuttini fu Giacomo di anni 43 in Zamper abitante in via Palermo N. 6, perchè permetteva l'accattonaggio alle figlie Gemma di anni 13 e Gilda di anni 9, e certo Italiano Mileni di anni 40 abitante in via San Rocco perchè spingeva all'accattonaggio i figli Adriana di anni 11 e Arduino di anni 6. I bambini vennero sorpresi dagli agenti in Piazza Vittorio Emanuele. Speriamo che queste denunzie rese pubbliche, possano servire di monito ad altri.

DENUNCIATO PER VIOLENZA CARNALE

La R. Questura ha denunciato oggi per violenza carnale il carrettiere Lino Malattini di Oreste di anni 21, abitante in via Mentana.

La denuncia è stata sporta da certa Emma Gismano fu Sperandio e la violenza sarebbe stata esercitata sulla figlia di questa la giovane Isabella Pravisani di anni 13, abitante in via Iacopo Marinoni.

PER MISURE DI P. S.

E' stato fermato dall'autorità di P. S. per misure certo Gallo Mongela di ignoti di anni 21 da Odria Polesine.

COLPO NON RIUSCITO

L'altro giorno uno sconosciuto, dall'aspetto distinto e vestito con eleganza, si presentava dal distributore del «Gazzettino», signor Luigi Marini, per chiedere a nome del signor Filipponi, un pagamento di lire 1000, essendo il Marini distributore dei giornali.

Questi però non abboccò all'amo e lo sconosciuto se ne andò con le pive nel sacco.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.70 — Londra 92.85 — Zurigo 368.50 — Stati Uniti 19.11 — Scellino austriaco 2.6915 — Marco germanico 4.56 — Obbligazioni delle Tre Venezie 73 — Consolidato 79.70.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale, ci comunica la situazione di stamane, alle ore 8: Pressione a 0: 753.26 — Pressione al mare: 764.57 — Temperatura 4 — Umidità nell'aria 51 — Direzione vento sud-est, forte — nebulosità 0 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 7.4; minima 3.

TRATTORIA COMUNALE

Lista delle vivande: oggi, venerdì, cena: gnocchi al burro o pomodoro, scaloppe al marsala, contorno. Domani, sabato, pranzo: lingua di passero al ragù, manzo brasato o trippe, contorno. Cena: Riso e sedano, omelette o vitello tonnato, contorno.

ASSEMBLEA BARBIERI

Lunedì mattina, alle ore 10.30, nei locali dell'Albergo a Telegrafo, seguirà l'assemblea della Società di M. S. fra i Barbieri e Parrucchieri, per trattare sul seguente ordine del giorno: relazione morale; approvazione del bilancio 1929, comunicazioni.

IL MERCATO IN BRAIDA BASSI

Ieri, ha avuto luogo il mercato animali in Braida Bassi, col seguente esito:

Buoi entrati 11, venduti 0 — Vacche entrate 79, vendute 46 da L. 900 a 2800 — Giovenche entrate 29, vendute 15 da 1800 a 1900 — Vitelli entrati 26, venduti 26 da 540 a 580 (peso vivo per quintale) — Cavalli entrati 180, venduti 32 da 1800 a 3100 — Muli entrati 110, venduti 43, da 400 a 1400 — Asini entrati 8, venduti 3 da 134 a 215 — Maiali da latte entrati 185, venduti 98 da 75 a 100 — Maiali d'allevamento entrati 75, venduti 42 da 170 a 210 — Maiali da macello entrati 65, venduti 32 da 480 a 555 — Pecore entrate 5, vendute 5, da 95 a 115 — Capre entrate 3, vendute 3 da 55 a 125.

Olimpia Edera

(Campo Bertoli - Domenica ore 14.30)

Dopodomani la giovane squadra biancoblea padernese ospiterà sul proprio campo, in amichevole cavalleresca contesa, la massiccia compagine dell'Edera. E' ferma intenzione degli uomini di Panseri di ben figurare contro i forti rivali.

A quest'importante incontro non v'ha dubbio che assisterà un pubblico foltissimo.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Cividalese

Serata musicale all'Istituto Fascista di Cultura

Prossimamente il chiarissimo professor Giovanni Calabrò del nostro Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono» terrà una conferenza sulla musica strumentale dalle origini a Beethoven.

La lezione riuscirà certamente interessante, data la ben nota competenza del conferenziere. Accrescerà l'importanza del trattenimento l'esecuzione di alcuni brani di musica da camera affidata ai signori Marioni avv. Gius. (violino), Maestro don Antonio Foraboschi (pianoforte), Maestro Alessandro Coppotelli (viola), Piani Pio (violoncello).

Solenni onoranze funebri

In forma solennissima si svolsero oggi i funerali della nobil donna Chiara Balbina de Faveri in de Paciani. Vi ha partecipato tutta la cittadinanza.

La salma venne levata dal proprio palazzo in Via S. Lazzaro e portata nella Chiesa di S. Martino, dove si celebrarono la messa e le esequie: celebrante il parroco don Degano, assistito da tutti i Parroci della Città.

Benedetta la salma, si è subito formato l'imponente corteo, preceduto da tutte le croci delle Chiese, dalle Confraternite delle cappe rosse, con le loro insegne religiose, numerose corone e fiori portate a mano. Seguivano: i Sacerdoti, la carrozza portante la bara coperta di fiori. Reggevano i cordoni signore in gramaglie.

Dietro la bara venivano i figli ed i congiunti e lungo stuolo di signore in gramaglie. Chiudeva il corteo una moltitudine di cittadini. Notate le autorità e numerose rappresentanze cittadine. Così la veneranda pia matrona ha avuto quella manifestazione di cordoglio che si era meritata con la sua grande bontà. A lei, il saluto reverente e grato; ai figli ed ai congiunti le nostre condoglianze più profonde.

Onorare beneficando

Alla casa di ricovero sono pervenute le seguenti offerte:

Nell'anniversario della morte della propria madre, il sottufficiale di Finanza Panaro Salvatore, 10.

Per onorare la memoria della nobildonna de Paciani co. Balbina, la famiglia del dott. cav. Antonio Sartogo, 10.

Il signor Zardo Bernardo, per sè ed alcuni amici ed ammiratori del compianto signor Luigi Marzolini ha consegnato alla Congregazione di Carità la somma di lire 54 con l'espresso desiderio che sia destinata a rendere migliore e più gradito il pranzo dei ricoverati il giorno 21 giugno p. v. per onorare la memoria del carissimo comune amico signor Marzolini nella ricorrenza del dì lui onomastico.

La Presidenza assicura che sarà provveduto all'adempimento della generosa disposizione.

Al giardino d'infanzia, il cav. Rossi geom. Giuseppe, per onorare la memoria della sua cara mamma signora Teresa Picco in Rossi, 50.

Il ballo dei cacciatori

Anche quest'anno il ballo dei cacciatori che si terrà nella sala del Littorio il 27 c. m. (giovedì grasso) avrà per il suo carattere particolare un ottimo esito. Ogni partecipante è tenuto rigorosamente a indossare il costume da caccia; ed anche le donne sono invitate a preferire tale costume, perchè la festa conservi il suo carattere, ed anche la sala avrà un addobbo «alla cacciatora». Si annuncia l'intervento numeroso di cacciatori anche dei vari altri Comuni del mandamento. Anche i componenti l'orchestra, scelti fra i cacciatori stessi, in quella sera porteranno il vestito da caccia.

Adunanza de professori

Nel pomeriggio di ieri, al Liceo Classico, si sono radunati tutti i presidi e direttori delle scuole cittadine assieme ad una trentina di insegnanti.

Ha pronunciato un discorso sui maggiori problemi che interessano i professori delle scuole medie, il prof. Tarozzi.

REMANZACCO

La grande mascherata

A seguito di quanto abbiamo pubblicato in merito alla tradizionale mascherata che il comitato sta preparando per il 2 marzo, possiamo assicurare gli appassionati che il lavoro procede alacremente nei diversi cantieri, ove squadre intere di operai specializzati in materia lavorano alla costruzione degli originali carri mascherati ed allegorici, che sempre ebbero il plauso, sia per scelta, come per finezza di lavorazione, anche da veri intenditori d'arte folcloristica. All'uopo basta ricordare l'entusiasmo suscitato dalla fedele riproduzione della famosa osteria «ai Piombi» con le macchiette più conosciute di quel non tanto lontano tempo; riandando più in là troviamo, ridotta in proporzione, ma non meno fedelmente riprodotta, la famosa loggia del Lionello. Il castello di Udine orgoglio e vanto del Friuli, ed infine per non citarne di più, la non meno interessante e cara riproduzione della nostra cucina friulana con l'inseparabile «Lum» ed il non meno inseparabile motto «Furlans fevelait furlan. Bastano questi soli ricordi: essi stanno a dimostrare quello che l'intero paese ha fatto al servizio di queste manifestazioni folcloristiche e quello che certamente farà per la prossima. Noi che abbiamo osservati i lavori da vicino non esageriamo nel dire che essi non saranno per nulla inferiori a quelli passati ma che anzi a nostro avviso li supereranno per originalità.

Possiamo dire che nel cantiere di un noto costruttore è in allestimento una nave, costruita sul modello di quella che la Repubblica Veneziana usava per le sue nozze col mare.

Per i nostri cari nonni, amanti del buon vino (e chi è quel buon friulano che non ama il rosso liquore — di Faedis, Latisana, Buttrio ecc... che brio e sangue mette in cuore?) ci sarà la grata sorpresa di veder rievocato in misura rispettabilissima il boccale friulano riprodotto completamente.

Questi soli appunti siamo certi che desteranno il desiderio, per chiunque ami le sane manifestazioni folcloristiche di intervenire a questa mascherata tanto più che ci saranno altri carri non meno interessanti.

Fra giorni faremo conoscere la grata sorpresa che Remanzacco sta preparando per l'occasione onde rendere più attraente l'ormai tradizionale mascherata. Per intanto al lavoro e auguri di buona riuscita.

ATTIMIS

I funebri di un giovanetto

In forma imponente sono seguiti ieri i funerali del giovane Mario Degano di Riccardo, mancato improvvisamente per una luttuosa disgrazia. Ai funerali partecipò si può dire tutta la popolazione, e in gruppo serrato, i Balilla, le Giovani Italiane, gli Avanguardisti. La bara era portata a spalle da quattro militi. Dietro venivano tutte le autorità.

Dopo l'assoluzione in chiesa, il corteo si avviò al Camposanto ove, prima che la bara scendesse nel sepolcro, disse brevi commoventi parole un compagno dell'Estinto.

Cronaca Gemonese

GEMONA

Gli Alpini del "Gemona" di passaggio

(20) Domani sera, reduci dalle escursioni invernali, giungerà nella nostra città il bel Battaglione alpini «Gemona» nostro giusto orgoglio perchè porta il nome di Gemona che fu quasi sempre sua sede abituale.

Per degnamente ricevere i nostri scarponi, il podestà d'accordo con il segretario Politico del Fascio ed il Presidente della locale Sezione Combattenti, ha disposto che sia dato a tutti gli ufficiali del Battaglione un ricevimento nel Palazzo Comunale la sera di domani 21 alle ore 20.30. A presenziare il ricevimento furono invitate tutte le Autorità Cittadine e gli Ufficiali in congedo. Furono affissi per la città manifesti inneggianti all'8 Alpini, al Battaglione, allo Esercito. La truppa sarà tutta accantonata nella ex caserma di Via XX Settembre.

Il Veglionissimo Mascherato al Sociale

Manca più di una settimana alla effettuazione del tanto atteso Veglione e la vendita dei palchi è quasi esaurita. Perciò, resta inutile ogni reclame. Sappiano che gli organizzatori sono all'opera per un sobrio ed appropriato addobbo; che l'orchestra Marcotti suonerà i più moderni ballabili; e che interverranno a rendere maggiormente completo il quadro, parecchi gruppi di briose maschere con sfarzosi costumi. Aggiungete tutto questo alla grande e viva aspettativa dei concittadini e di qualche simpatica compagnia dei paesi limitrofi, e vedrete che il successo del Veglionissimo è assicurato. Arrivederci dunque a sabato 1. Marzo al Sociale.

In Pretura

Speciali avv. Federico R. Pretore; Ravi Dott. Franc. P. M. Calligaris Federico Cancelliere.

De Monte G. B. d'anni 37 da Artegna per mendicità: perchè di buoni precedenti, un solo giorno di arresto.

Pascolo Gilberto di Giorgio, detto Fantul, di anni 22, da Venzone: furto e contravvenzione forestale: assolto per la recente amnistia.

Il pregiudicato ed ammonito De Paoli Vittorio di Innocente di anni 32 da Socchieve, in istato di arresto quale contravventore all'ammonizione: assolto perchè il fatto da lui commesso non costituisce reato.

Pascolo Giorgio di Giacomo detto Fantul di anni 50 e la di lui moglie Valent Anna fu Giuseppe imputati di ricettazione: giorni 5 di reclusione e L. 50 di ammenda ciascuno e dichiarata condonata la pena per effetto dell'amnistia recente I due condannati interposero appello a mezzo del loro avvocato Candusso di Tolmezzo.

Testimonio arrestato per falso

Nella medesima udienza si è discusso il processo contro Zamolo Riccardo di Giov. di anni 16 e di Zamolo Giov. fu Giacomo di anni 60 detto Lochele di Venzone, imputati di furto il primo, e di ricettazione il secondo. Per comprovare la loro innocenza, essi citarono quale teste certo Fadi Rino di Giacomo di anni 18 da Venzone. Dalla sua deposizione giurata è sorto il sospetto di falso, il Pretore ha ordinato l'immediato arresto del Fadi.

OSOPPO

La gita della S. O. di M. S. di Buia

Il 9 marzo p. v. la Società di M. S. di Buia verrà in gita ad Osoppo, dove sarà accolta fraternamente dalla Consorella e dalle autorità.

Collaudo di lavori

L'altro giorno venne fatto il collaudo delle opere di difesa sulla sinistra del Tagliamento, alle falde del Forte. Erano presenti i Funzionari del Genio Civile e il Direttore della Cooperativa di Lavoro osoppana, sig. Silvio Rossi.

Pro Balilla

Nel chiudersi di tutte le pratiche per la liquidazione della Società Cooperativa di Lavoro ex Combattenti, l'assemblea dei soci ha deliberato di erogare all'O. N. B. di Osoppo un credito di circa 3000 lire. Plaudiamo alla nobile idea.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del giornale.

Cronaca Sandanielese

SAN DANIELE

Beneficenza

(19). — Per onorare la memoria del compianto dott. cav. Augusto Luxardo sono state fatte le seguenti oblazioni a favore dell'Oratorio Festivo del Sacro Cuore: Aldo ed Elsa Mozzo L. 50; Maria Fornasiero - Micoli e Famiglia 25; Angela Legranzi ved. Guerralo e dott. Adolfo Battistig di Ragogna, ciascuno L. 20.

La Direzione dell'Oratorio, sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Officiatura funebre

Per iniziativa delle ammalate del Reparto chirurgico del nostro Civico Ospedale, è stata celebrata nel nostro Duomo, mercoledì passato, una solenne ufficiatura funebre in memoria del compianto dott. cav. Augusto Luxardo chirurgo primario dell'Ospedale e del Comune. Celebrò mons. Paschini Arciprete, presente una vera folla di popolo.

Recita al Ricreatorio

Domenica prossima, 23 corr., la Compagnia Filodrammatica «San Giorgio» di Udine, darà nel teatrino dell'Oratorio Festivo del Sacro Cuore, una recita, interpretando la brillantissima commedia del Moliere «Le furberie di Scapino».

L'attesa è vivissima per questa recita in quanto è risaputo che la Compagnia «San Giorgio» nel Concorso Regionale Veneto tra le Compagnie Filodrammatiche, tenutosi lo scorso anno, si è meritata la medaglia d'oro.

Il mercato d'oggi

Riuscitissimo nel vero senso della parola, il mercato odierno. Molti i capi di bestiame portati sul mercato e parecchi gli affari conclusi. Anche negli altri rami del commercio si fecero discreti affari.

Veglionissimo Sport

«Fervet opus» per il Veglionissimo che la locale «Sportiva» ha organizzato per sabato prossimo. Il teatro «Teobaldo Ciconi» è trasformato in un cantiere sonante e rombante. Moltissimi sono i posti prenotati.

COSEANO

Bicicletta involata

Verso le ore 20 dell'altra sera un individuo rimasto sconosciuto visto aperta la porta di casa di certo Mattiussi Giuseppe fu Giorgio di anni 40 a Nogaredo di Corno entrava di soppiatto e rubava la bicicletta del Mattiussi non lasciando di sè nessuna traccia.

RIVIGNANO

Sottoscrizione benefica

Chiusa definitivamente la sottoscrizione di beneficenza popolare per festeggiare le Auguste Nozze dei Principi di Piemonte, risultò una compessiva somma di L. 749.05, di cui 375 furono erogate all'Asilo e 374.05 alla Congregazione di Carità.

Il Veglione del Dopolavoro

Sabato 22 corr. nella sala del Cinema-Teatro avrà luogo il veglione del Dopolavoro, di cui è facile prevedere la brillante riuscita, considerato il numero delle prenotazioni ed i grandi preparativi.

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Il corteo carnevalesco di domenica a Segnacco

(20). — Nel pomeriggio di domenica prossima 23 corrente (con un certo anticipo, per un doveroso riguardo al Corso Mascherato di Gemona del 2 marzo) viene promosso nella vicina Segnacco un corteo di carri carnovaleschi, secondo un programma folcloristico accuratamente studiato in ogni particolare. Ne è ideatrice l'Associazione «Pro Segnacco», aderente al Dopolavoro di Tarcento, e tutta la gioventù di quella frazione attende con entusiasmo all'organizzazione sotto la guida di un distinto pittore.

I carri saranno una dozzina e prenderanno lo spunto dalle occupazioni degli abitanti dei nostri paesi: agricoltura, fabbriche, mettendo in evidenza la nobiltà del lavoro, elemento di sussistenza per le popolazioni, e inneggiando all'allegria, che vivifica l'uomo.

In ogni carro si eleveranno canti di circostanza, dovuti ad un notissimo ed apprezzato poeta friulano. Un egregio maestro poi si è occupato con impegno della musica.

C'è anche il canto del «Clavedàl», che così chiude:

Oh, lassàit, lassait che flochin
Lis falis-cis sui clavèi,
Fait che il fûc no si distudi,
Tignît cont simpri dai vièi.

Si annuncia l'intervento di parecchie notabilità, tra cui il Commissario del Fascio signor Faleschini, rappresentanze del Dopolavoro, della Società Filologica ecc.

Se il tempo rimarrà favorevole, tutto lascia ritenere che l'iniziativa sarà coronata dal miglior successo.

CASSACCO

Il furterello di stagione

Mani ignote l'altra notte hanno carpito dal pollaio di certo Fabbro Sebastiano fu Filippo quattro polli per un valore di lire 40. Nessuna traccia dei mariuoli.

TRICESIMO

Carnevale

Dopodomani, domenica, nel Teatro della Società Operaia, quarto festival Danzante. L'orchestra diretta dal prof. Lazzari suonerà i migliori ballabili del Carnovale.

— Giovedì Grasso, poi, 27 corr., alle ore 21 seconda veglia mascherata. Suonerà un Jazz-Band diretto dal maestro Raiser.

TALMASSONS

Furto nelle Scuole

La scorsa notte ignoti furfanti sono penetrati da una finestra che guarda nel corridoio nelle scuole Communali e dalla cattedra della maestra Moretuzzo Zanaide di Sante di anni 26 hanno asportato pennini, gomme, matite e altri oggetti di cancelleria per un valore di lire 35.

CODROIPO

Una tradizione

Siamo prossimi al giovedì grasso; giorno in cui nella nostra cittadinanza come di consueto avrà svolgimento il grandioso Veglionissimo Sport Mascherato indetto dal Dopolavoro Sportivo.

Il nostro Veglione è senza dubbio tra i migliori che vengono organizzati, e a per tradizione di riuscire sempre magnifico. Difatti in quella notte al nostro Teatro Benini converranno moltissimi forestieri e maschere da ogni centro, ed anche quest'anno l'intervento è già assicurato.

Al Teatro fervono i lavori per la trasformazione della Sala nella Pagoda Cinese in festa. L'addobbo quest'anno è eseguito dai concittadini sigg. Luigi Fresco ed Antonio Poano, e sarà un vero capolavoro.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10. L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti centesimi 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

COMMERCIALI

DEPOSITO vini vasto, bene avviato, minime spese, ricco inventario vendesi causa partenza. Trieste Gatteri 13 Carpenetti.

PIANOFORTI - rate mensili 150 - nessun anticipo, massima garanzia. Camillo Montico, Vittorio Veneto 22 Udine.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Per il centenario del Beato Odorico Mattiussi

Com'è noto, Pordenone dipende, ecclesiasticamente dalla Diocesi di Concordia, nella quale pure, come nell'Arcidiocesi di Udine, è vivo il culto del Beato Odorico da Pordenone. Qui poi, naturalmente, tale culto è più vivo che altrove, per essere il Beato una delle maggiori nostre glorie, e quale Religioso assunto dalla Chiesa Romana agli altari, e quale primo grande illustratore di popoli ai suoi tempi sconosciuti. Naturale quindi che anche qui si abbia da celebrare solennemente il sesto centenario della sua nascita.

In preparazione di tali feste si terranno, in quella parte della Provincia ch'è soggetta, ecclesiasticamente al Vescovo di Concordia, si celebreranno tridui già felicemente iniziati nella Diocesi dal propagandista nazionale Padre Friz. Nella prossima settimana, un Triduo (il terzo) egli terrà a San Vito al Tagliamento.

Il quarto triduo seguirà qui, in Pordenone, nei giorni di venerdì 28 febbraio, e sabato e domenica, 1 e 2 marzo.

Il venerdì sera, 28 febbraio e sabato sera 1 marzo, le conferenze con proiezioni si terranno nella Chiesa del Cristo; domenica 2 marzo la propaganda si svolgerà in Duomo.

Il 1. marzo alle ore 9 saranno radunate nella sala del Circolo «Beato Odorico» (vicino al Municipio) le Commissioni missionarie delle Parrocchie di: San Marco, San Giorgio, Torre, Rorai Grande, Villanova, Vallenoncello, Corva, Bannia, Fiume, Pescincanna.

Il quinto triduo si terrà a Cordenons nei giorni 4, 5, e 6 marzo.

Il giorno 6 marzo alle ore 9 si terrà la riunione delle Commissioni Missionarie della Forania a Cordenons. A questa adunanza sono invitate le Commissioni di Cordenons, Sclavons, San Quirino, Santa Foca, Roveredo in Piano.

Il sesto triduo avrà luogo a Prata di Pordenone nei giorni 7, 8 e 9 marzo.

Il giorno 8 marzo alle ore 9 avrà luogo in Palse la riunione di tutte le Commissioni Missionarie della Forania e cioè: Palse, Prata, Puja, Porcia, Rorai Piccolo, Vignovo, San Odorico, Fontanafredda, Maron, Tamai. A questa riunione sono invitati tutti i sacerdoti.

Il programma di un triduo missionario è il seguente:

1. giorno sera: Rosario, breve discorso e poi conferenza con proiezioni. Canto delle litanie. Benedizione — 2. giorno, mattino: Messa. Predica. Confessioni - Pomeriggio: come la prima sera. — 3. giorno, mattino: Messa e comunione generale per la propagazione della Fede. Benedizione Papale. A sera come il primo giorno.

Alla Serenissima

La Società «Serenissima» si radunrà domani sera, sabato, nella propria sede (Trattoria alla Ferrata) per la tradizionale cena carnevalesca, alla quale faranno seguito le consuete danze.

Conferenza don Janes

Nel salone della Banca Cooperativa si è svolta ieri davanti ad un pubblico molto affollato una conferenza di don Janes sul tema «La vittoria dello spirito». La conferenza di cui parleremo in altro numero è stata ascoltata col più vivo interesse ed alla fine calorosamente applaudita.

FIUME VENETO

Nomina del Commissario Prefettizio

Il cav. Antonio Pezzutti ha rassegnato le dimissioni da Commissario Prefettizio. In sua vece è stato nominato il co. Ferdinando di Colloredo.

—Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, Via Vittorio Veneto 44.

Direttore resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine